

SEMINE PRIMAVERILI.

Table listing various seeds and their prices per 100 chili or per kilo. Includes items like Erba Medica, Trifoglio Pratense, Lupinella, etc.

FRUMENTONE CONQUISTATORE

Frumentone giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili L. 3

Table listing different types of wheat and their prices, such as Frumentone dente di cavallo bianco, Frumentone giallo lombardo, etc.

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3,50, trancia di tutte le specie.

PIANTE: Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivii - Gelsi - Pianta per imboscamento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camellie - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti.

Miscuglio di sementi foraggiere per la formazione di paterie di durata indefinita L. 1,50 al chilo.

Table listing various forage seeds and their prices, such as Barbabietola da foraggio delle Vacche, Carota da foraggio, etc.

Insettiosicc Ingegnoli

contro gli afidi delle rose, del pesce, del melo, la tignola della vite le cavallette, ecc., il più potente degli insetticidi finora conosciuti.

Latta di un chilo L. 1,50 - Latta di 4 chili L. 5.

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO

FRAPELLI INGEGNOLI

MILANO - Corso Loreto N. 54 - MILANO.

POMODORO INGEGNOLI in cartoccio di semente Cent. 50.



POMODORO INGEGNOLI

un cartoccio di semente Cent. 50.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SERVIZI POSTALI REGOLARI

da GENOVA, NAPOLI e MESSINA per ADEN e MASSAUA e per BOMBAY

Linee regolari dai porti dell'ADRIATICO e MEDITERRANEO per il LEVANTE, ODESSA, FEGITTO

Partenze giornaliere CIVITAVECCHIA per la SARDEGNA e da NAPOLI per PALERMO

LINEE POSTALI PER L'AMERICA

SERVIZI CELERI COMBINATI

CON LA

Società "La Veloce"

Linee settimanale

da GENOVA per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES

partenze da Genova ogni Mercoledì GENOVA - NAPOLI - NEW-YORK

Partenze regolari per Brasile e per New Orleans.

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi ai rappresentanti locali delle due Società.

TIPOGRAFIA L' "ETRURIA"

Cortona Via Berrettini N. 1.

Si avvertono i gentili clienti che la Tipografia dell' "Etruria" si è in questi giorni provveduta di nuovi e variati caratteri.

La stessa Tipografia è ingrado di assumere ogni commissione, che eseguirà accuratamente.

Advertisement for CHININA-MIGONE, featuring a bottle illustration and text describing its medicinal benefits for various ailments.

Advertisement for SAPONE AMIDO BANFI and AMIDO BORACE BANFI, featuring a diamond-shaped logo and text about soap quality.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 3,50

L'ETRURIA

AVVERTENZE La lettura è gratuita non fruttata al proprietario...

Conto corrente colla Posta

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO Un numero Cent. 5 Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p. Arretrato Cent. 10

Autonomia comunale

I rappresentanti di oltre 200 Comuni sono convenuti a Milano al congresso nazionale.

Essi furono cortesemente ricevuti e salutati dall'On. Mussi, Sindaco di Milano, il quale si disse lieto che la Capitale morale d'Italia ospitasse i rappresentanti dei Comuni italiani adunati per così alto intento, quello di propugnare le libertà comunali.

Tra gli oratori, l'On. Sacchi, competentissimo in materia, parlò diffusamente nel mezzo di ottenere la tanto invocata autonomia comunale, enumerando i grandi vantaggi del referendum.

Il Comune sarà così un complesso di servizi costituiti in modo autonomo e la sovranità popolare sarà considerata arbitra di esso.

Dopo vari discorsi di oratori di differente fede politica sono stati approvati due ordini del giorno. Uno è della direzione, e suona così.

Il Comizio nazionale dei Comuni italiani, affermando che il titolo dei Comuni deve essere affidato agli elettori amministrativi col referendum e a tutti i servizi dello Stato debba provvedere l'erario.

delibera che il potere legislativo traduca in legge questo principio, e fa voti che i Comuni continuino la loro agitazione.

l'altro ordine del giorno, dell'On. Comandini, è come un seguito del precedente e dice che:

Quante volte il potere legislativo non provveda alle cose espresse nel precedente ordine del giorno e farà imporre delle spese sul bilancio comunale, i Comuni si rifiuteranno di registrare tali spese.

Noi che abbiamo sempre propugnato le autonomie comunali, inquantochè il governo troppo esige dai Comuni che si trovano tra le angustie del bilancio o nell'incubo del commissario regio, avremmo voluto che il convegno di Milano fosse riuscito più ordinato e sereno come lo imponeva il fine per cui era stato indetto.

NOTIZIARIO

Si preparano grandi feste a Parigi per l'arrivo di S. M. il Re d'Italia.

Anche il Senato ha preso le vacanze dopo aver votato l'esercizio provvisorio chiesto dal Governo, con voti 91 favorevoli e 11 contrari.

Gli scioperi si succedono agli scioperi, specie ora nella stagione della mietitura.

A Laviano, per la seconda volta, ignoti penetrati negli uffici comunali vi rubarono tutti gli atti riferenti alle elezioni.

A Rieti il sacrestano Tiberio Colarieti rubò nella Chiesa di S. Giorgio un prezioso calice del 1600.

Un prete si trovò in possesso di un sacco di tessuti recando un danno di L. 100.000.

A Carugate alcuni giovanotti presero a dileggiare due carabinieri e ad uno di questi fu spezzata la cinghia del moschetto. Il carabiniere estrasse la rivoltella e uccise un giovane di 19 anni.

A Milano si è suicidata la Signorina Moraldi, laureata in medicina e maestra di lingue inglese e tedesca. La sciagurata giovane, che fu trovata immersa in un lago di sangue, si era con un coltello strapunto un occhio, poi cacciò tagliato il ventre, lacerandosi gli intestini!

Il monumento operaio a Leone XIII

Domenica, a Roma, ebbe luogo la posa della prima pietra del monumento internazionale operaio in onore del Santo Padre da erigersi nel giardino della Canonica del Capitolo Lateranense, che ha gentilmente concesso il posto. Il Cardinale Ferrata, Protettore del Comitato promotore, avendone a lato i componenti presieduti dal Principe D. Marcantonio Colonna e da Mons. Sebastiani, benedisse e pose la prima pietra. Ass...

sistevano il Capitolo Lateranense, molte signore e signori invitati, e le rappresentanze delle Associazioni Cattoliche. Terminata la cerimonia allestita dal concerto del Ricercatore Sebastiani, il Dottor Monti notaio del capitolo stese il rogito relativo.

Il monumento, a cui hanno concorso centinaia di migliaia di operai di ogni parte del mondo, specie di Germania e di Spagna — come rilevasi da un bollettino distribuito a stampa — consiste in una statua d'un operaio, il quale, appoggiato all'istrumento di lavoro, alza lo sguardo verso la Croce che tiene nella destra e il cui braccio traversale reca la scritta: In hoc signo vinces. La statua è alta m. 3,30 e si ergo sopra uno zoccolo di granito rosso e bianco di pianta quadrata cogli angoli smussati, alto 4 metri.

Il lato anteriore reca la dedica e i nomi dei componenti i due comitati; negli altri lati sono incastonate tre grandi tavole di bronzo sulle quali sono incise le Encicliche Quod Apostolici muneris, Rerum novarum e Graves de Communi. Nel fregio degli smussi si leggono a grandi caratteri i nomi delle quattro virtù: Fede, Giustizia, Carità e Pace, conseguenza questa della loro primizia ed importanza.

sono enumerate per azioni in ordine alfabetico le Società che aderirono e contribuirono alla erezione del monumento. La statua è stata ideata dallo scultore Annibale Monti di Cremona, la base dall'ingegnere architetto Cav. Luigi Rosi di Roma, il quale dirige anche i lavori dell'erezione del monumento.

Le adesioni sono ancora aperte e si ricevono presso il Segretario Generale, 79 Monterone, Roma. I nomi delle Società aderenti saranno incisi, come si è detto, sul monumento.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero importanti articoli.

Come si presentano i raccolti in Italia

Secondo una diligente inchiesta fatta a metà giugno dal vecchio periodico Il Coltivatore di Casalmontferato, diretto dal deputato Ottavio, risultano queste impressioni:

1. Il frumento si presentava splendido per quantità e qualità in tutta l'Italia; le recenti piogge insistenti e, qua e là, i tem-

perali, lo fecero allentare. La complessa però il raccolto per quantità non lascierà a desiderare. Altrettanto dicasi dei cereali secondari;

2. I foraggi finora si presentano in generale soltanto mediocrementi; i primi tagli o furono scarsi o mediocri o furono compromessi nella fienagione dal tempo avversa;

3. La vite era promettentissima in tutta Italia; carica di grappoli e in vegetazione robusta. Le recenti avversità meteoriche (gelate, ma soprattutto pioggia insistenti nella fioritura) ne faranno di parecchio scemare la quantità in buon parte del paese;

4. gli allevamenti dei bachi in media furono ridotti di circa il 30 0/0 dal passato anno, causa le gelate che distrussero la foglia dei gelsi. Gli allevamenti medesimi però ora procedono bene dovunque, quantunque complessivamente in ritardo;

5. le barbabietole da zucchero si presentano finora molto promettenti; la carapa discretamente; la frutta scarsa; gli agrumi bene.

6. l'olivo, a giudicare dalla splendida fioritura che ha presentato quasi dovunque, promette in generale finora un buon raccolto.

Si attende adesso tempo asciutto, specialmente pel frumento.

Il Re ha esaminato il nuovo equipaggiamento della fanteria, che verrà sperimentato alle grandi manovre del venturo settembre. Tale equipaggiamento, che ha per isopio di liberare il soldato dallo zaino, lasciandolo tuttavia fornito delle munizioni da bocca e da guerra, era indossato da due militari del 19° fanteria, mentre un terzo indossava l'equipaggiamento attuale.

Il Re si trattiene a lungo in tale esame, soffermandosi su ogni particolare, accertandosi del regolare funzionamento di ogni singolo oggetto. Attraverso anche la sua attenzione gli utensili da zappatore che il soldato, col nuovo equipaggiamento, può portare o sul lato sinistro dello zaino o applicato alla fascia del cinturino.

S. M. ha espresso il suo favorevole giudizio sulle proposte innovazioni e si è vivamente congratolato col capitano Grassi del 53 fanteria, cui sono dovute queste modificazioni.

l'acqua della fonte in cui le donne vicine lavavano il bucato, tanto che quella povera biancheria, smentendo il proprio appellativo, era riuscita del più bel color pomodoro che si possa immaginare.

Questi tre eccellenti ragazzi erano dunque nel campo sbandigliando, straziando, languendosi del destino bioneco che non forniva loro una serio non interrotta di svaghi e di passatempi, quando dalla svolta del viottolo vedono sbucare un carretto guidato da Giungio e tirato dalla sua minuscola ciuchina color biondo-rosicciola, un gioiello, un

1) Appendice dell'ETRURIA

IL POZZO DEI MOSTRI

Comica origine d'una spaventosa leggenda

Berto, mi seco! Riguccio, mi annio — dicevano l'un l'altro i due figli del conte Palborese, due dei principali eroi del mio racconto, e che forse sono un pochino conosciuti da alcuni lettori.

Già, si scovavano quei bravi ragazzi, sobbene avessero un anno di più dal tempo in cui avevano fatto la maroleria marchina di penetrar nel convento delle monache e travestiti da diavoletti.

La terribile lezione del balbo era stata efficace... per qualche mese, ma dopo? Dopo, non per colpa loro, poverini, ma per il dovere di dar ragione ai proverbi, che sono la sapienza dei popoli, per dimostrare quanto sia vero che « il lupo perde il pelo e il vizio mai », i due fratelli avevano perso un anno di studio, ma il vizio delle

monellerie, eh... vi pare! sarebbe stato fare altroggio alla sapienza dei popoli.

Dunque li ritroviamo l'estate seguente con dodici mesi di più sul groppone e con un compagno alle costole, degno maestro di tanti discepoli. Sicuro: quest'anno, per isbandir la noia, dicevan loro, si eran fatti amici di Gustavo, il figlio del farmacista del paesello vicino, quella perla di ragazzo che si divertiva a tirar sassi la notte contro le finestre dei pacifici contadini, e che per ultimo aveva introdotto una manciata di anilina nel beccuccio da dove scaturiva

SEMINE PRIMAVERILI.

Table listing various seeds and their prices per unit. Includes items like Erba Medica, Frumentone Conquistatore, Ortaggi, Fiori, and Piante.

Insettitosico Ingegnoli contro gli afidi delle rose, del pesco, del melo, la tignola della vite...

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO FRATELLI INGEGNOLI MILANO - Corso Loreto N. 54 - MILANO.

POMODORO INGEGNOLI un cartoccio di semente Cent. 50.



POMODORO INGEGNOLI un cartoccio di semente Cent. 50.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SERVIZI POSTALI REGOLARI da GENOVA, NAPOLI o MESSINA per ADEN e MASSAUA e per BOMBAY...

LINEE POSTALI PER L'AMERICA

SERVIZI CELERI COMBINATI CON LA Società "La Veloce", Linee settimanale da GENOVA per MONTEVIDEO o BUENOS AYRES...

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi ai rappresentanti locali delle due Società.

TIPOGRAFIA L' "ETRURIA", Cortona Via Berrettini N. 1.

Si avvertono i gentili clienti che la Tipografia dell' "Etruria" si è in questi giorni provveduta di nuovi e variati caratteri.

Advertisement for CHININA-MIGONE, featuring a bottle illustration and text describing its medicinal properties for various ailments.

Advertisement for SAPONE AMIDO and AMIDO BORACE BANFI, featuring a diamond-shaped graphic and text about soap quality.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 3,50 Semestre L. 2,00 Trimestre L. 1,20

L'ETRURIA

AVVERTENZE Le lettere e cartoline non fruttano se raggiungono i manoscritti non si restituiscono.

Conto corrente colla Posta

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO Un numero Cent. 5 Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p. Arretrato Cent. 10

Autonomia comunale

I rappresentanti di oltre 200 Comuni sono convenuti a Milano al congresso nazionale. Essi furono cortesemente ricevuti e salutati dall'On. Mussi...

Noi che abbiamo sempre propugnato le autonomie comunali, inquantochè il governo troppo esige dai Comuni che si trovano tra le angustie del bilancio o nell'incubo del commissario regio...

NOTIZIARIO

Si preparano grandi feste a Parigi per l'arrivo di S. M. il Re d'Italia. Anche il Senato ha preso le vacanze dopo aver votato l'esercizio provvisorio chiesto dal Governo...

Delibera che il potere legislativo traduca in legge questo principio, e fa voti che i Comuni continuino la loro agitazione.

Il monumento operaio a Leone XIII

Domenica, a Roma, ebbe luogo la posa della prima pietra del monumento internazionale operaio in onore del Santo Padre da erigersi nel giardino della Canonica del Capitolo Lateranense...

1) Appendice dell'ETRURIA

IL POZZO DEI MOSTRI Comica origine d'una spaventosa leggenda

Berto, mi secco! Riguccio, mi annoio - dicevano l'altro i due figli del conte Paliborsci...

Non si preparano grandi feste a Parigi per l'arrivo di S. M. il Re d'Italia. Anche il Senato ha preso le vacanze dopo aver votato l'esercizio provvisorio...

Le adesioni sono ancora aperte e si ricevono presso il Segretario Generale, 79 Montecitorio, Roma. I nomi delle Società aderenti saranno incisi, come si è detto, sul monumento.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero importanti articoli.

Come si presentano i raccolti in Italia

Secondo una diligente inchiesta fatta a metà giugno dal vecchio periodico Il Coltivatore di Casalmontferato, diretto dal deputato Ottavio, risultano queste impressioni:

Già, si seccavano quei bravi ragazzi, sebbene avessero un anno di più dal tempo in cui avevano fatto la marioliera...

La rite era promettentissima in tutta Italia; carica di grappoli e in vegetazione robusta. Le recenti avversità meteoriche...

Il Re ha esaminato il nuovo equipaggiamento della fanteria, che verrà sperimentato alle grandi manovre del venturo settembre.

PER LE GRANDI MANOVRE

Il Re ha esaminato il nuovo equipaggiamento della fanteria, che verrà sperimentato alle grandi manovre del venturo settembre.

Questi tre eccellenti ragazzi erano dunque nel campo sbadigliando, strاندandosi, languendosi del destino briccone che non forniva loro una serie non interrotta di svaghi...

Questi tre eccellenti ragazzi erano dunque nel campo sbadigliando, strاندandosi, languendosi del destino briccone che non forniva loro una serie non interrotta di svaghi...

sig. Mancini Cav. Giuliano

ALTRA MERAVIGLIOSA SCOPERTA
d'un italiano

Trovata a Londra il Dott. Uberti, agente del Cav. Giuseppe Pino, il giovane inventore genovese, ben noto per le sue invenzioni ed applicazioni sottomarine.

Il dottor Uberti si trova in Londra allo scopo di accordarsi con l'Amministrazione per una serie di esperimenti per il suo *Idroscopio*, il meraviglioso strumento già sperimentato con tanto successo e con cui il Pino rende possibile l'esplorazione del fondo del mare. Sarà pure sperimentata la *gru* specialissima con cui si possono raccogliere nel fondo del mare oggetti di qualunque dimensione e di qualunque peso: da un soldo fino ad una nave.

Il governo ha già incaricato il Pino di tentare di ripescare la famosa nave *Principe Nero*, che andò a fondo durante la guerra di Crimea, con un immenso tesoro.

NOZZE DI DIAMANTI PRINCIPESCHE

A Strelitz, coll' intervento di molti principi sovranici, si festeggiarono le nozze di diamanti del granduca Federico Guglielmo di Meclemburgo Strelitz e della granduchessa Augusta Carolina. Essi si sposarono il 28 giugno 1843 al palazzo di Bukinkum, e la sposa era principessa di Gran Bretagna e Irlanda. Oggi i due longevi coniugi hanno l'uno 84 anni e l'altra 81. Il granduca è quasi cieco, la granduchessa è un poco curva nella persona, ma si conserva tuttavia ilare e vivace.

Il loro unico figlio, granduca ereditario, ha già quattro figli, che insieme alla numerosa parentela principesca accompagnarono il nonno all'altare.

La nuova legge sugli ufficiali giudiziari
e le spese dei protesti cambiali

Col 1.º luglio è entrata in vigore la legge 21 dicembre 1902 *Sugli ufficiali giudiziari e tariffe relative ai loro atti*.

In virtù dell'art. 1 di detta legge, gli uscieri delle Preture, dei Tribunali e delle Corti hanno assunto il nome di *Ufficiali Giudiziari* e così il nome di *Usciere* rimarrà ai portieri, custodi ed altri inservenuti di Uffici ed Istituti pubblici o privati, che già se lo erano assunto creando una confusione ed una parificazione insussistente ed irragionevole.

Gli Ufficiali Giudiziari, oltre alla notificazione ed esecuzione degli atti di competenza delle rispettive autorità cui sono addetti, ed agli atti stragiudiziali, compiono pure i protesti cambiali.

Quanto alle spese di questi protesti, si sono elevati lamenti frequenti, sia nel ceto commerciale ed industriale, sia nella stampa quotidiana e periodica, dicendole troppo gravi, specie secondo le retribuzioni dovute ai Notari e da questi anche concordate colle parti attrici.

amore di somarella, che per la delicata tinta del suo pelame era stata appunto battezzata col soave nome di « Noccioletta » dal suo padrone, che l'amava d'un affetto intensissimo.

— Oh, guarda, ecco il carretto col latte! — gridò Berto, scorgendolo da lungi.

— Il latte! — disse Gustavo, volgendosi da quella parte. — Questa è proprio una benedizione del cielo, con la gola riarisa che mi ritrovo. — Ehi, Giorgio! — gridò al contadino ancora un po' lontano.

— Fatevi in qua; si ha bisogno di voi.

La legge suddetta, appunto per tale considerazione, o per facilitare alle dette parti di ricorrere per tali protesti cambiali al ministero degli Ufficiali Giudiziari, ha stabilito una nuova tariffa per questi atti che non potrebbe esser più favorevole, assegnando agli Ufficiali stessi i diritti che appresso:

Art. 256 nuova tariffa: « Per ogni atto di protesto cambiario per somma inferiore alle lire 50, L. 1,00 — da 50 a meno di 200, L. 1,50 — da 200 a meno di 500, L. 2,00 — da 500 a 1000, L. 3,00.

« Questo diritto è aumentato di centesimi 50 per ogni 500 lire successive purché non si eccedano le L. 8,00.

« Oltre questo diritto, sarà pure dovuto quello di copia per la trascrizione in apposito registro dei protesti per intero giorno per giorno e per ciascuna facciata, lire 0,20 ».

VARIETÀ

Il fumo presso gli antichi

Finora fu sempre ritenuto che l'abitudine di fumare fosse d'importazione americana, ed i bassorilievi anteriori alla scoperta accreditavano tale ipotesi. Ora, invece, la quantità di cannelli in terracotta, in metallo ed in legno scoperti recentemente dagli scavi, specie in Inghilterra e nella Svizzera, indurrebbero gli archeologi a credere tale uso assai più antico in Europa. Essi citano anche un passo di Erodoto, secondo il quale gli abitanti di certe isole del Valga avrebbero, in tempi assai remoti, gettato sul fuoco delle frutta secche per aspirarne poi il fumo, ottenendo così una specie di ebbrezza più leggera di quella del vino.

Notevole ascensione aeronautica

Un aerostato tedesco, capace di 1400 metri cubi, ma riempito soltanto di 900 mc. d'idrogeno puro, s'innalzò fino a 7200 metri. Portava due persone.

Uno squalo colossale

Nelle reti della tonnara dell'Enfola (Portoferraio) fu preso un « salacio gigante », specie di enorme squalo, del peso di 3 quintali e lungo 4 metri.

È stato imbalsamato e verrà collocato nel Museo della Villa Napoleonica, per disposizione del proprietario on. Del Buono.

I FILANTROPI

La Sig. Clotilde Menacci, morta in Roma, ha lasciato al Ricovero di mendicanti di Sanseverino marche due terreni del valore di lire ventimila.

— A Perugia è morto il ricco negoziante Cav. Uff. Vitale, il quale visse beneficando e lasciò legati agli istituti di beneficenza cittadina per molte migliaia di lire.

— Il commerciante Domenico Corsetti, d'anni 62, morto a Sora, ha lasciato all'ospedale di quel paese L. 100.000.

— Di me! — rispose quello brusco brusco, perché il vento gli aveva spenti tutti gli zolfanelli che aveva per accendere la pipa. — E che vogliono da me, lor signorie?

— Oh, mio bel Giorgio, un'arringa, una concione, no di certo! — disse in tono declamatorio Riguccio, che, bontà sua, si ricordava ancora di aver frequentato le scuole.

— A me concio, a me arringa! — replicò Giorgio impermalito. — O senta, ve! Io rispetto i padroni, ma non intendo di

Il paese è festante per la provvida e generosa lascia.

Noi vorremmo che l'esempio di questi filantropi trovasse numerosi imitatori.

Terribile temporale - Un milione di danni
Le infamie degli strozzini

Brindisi e i comuni limitrofi sono in costernazione per i danni prodotti da un grave temporale di pochi giorni fa, danni che salgono a oltre un milione di lire.

Per valutare la entità di questi basterebbe dire che alla agenzia del Banco di Napoli sono state fatte pignorazioni per più di 50.000 lire, in pochissimo tempo.

Tanta è la miseria che sono stati contratti prestiti, col frutto del 30, 40 e 50 per cento!

Gli strozzini sfacciatamente speculano sulla miseria di tanti disgraziati e, quel che è peggio, riescono a sottrarsi ai rigori della legge.

Essi non sono uomini poiché così non possono appellarsi i mascoloni che commerciano sulle sventure, che succhiano il sangue dei poveri!

AMOR FRATERNALNO!

A Inzago, paese presso Milano, certo Riva Alfredo, d'anni 17, per futili motivi inferiva una tremenda coltellata al fratello Ettore, d'anni 19, penetrante in cavità e ledendo il paritoneo, tanto che il medico, dott. Friz, dispera di salvarlo.

Il feritore, litigante a quanto si dice dai presenti alla scena, avrebbe ferito il fratello per pura combinazione, avendo egli impugnato il coltello solo per intimorirlo, perché l'altro teneva in mano un pezzo di legno. Causa della tragedia sarebbe un garofano, che uno avrebbe tolto all'altro.

DUE BAMBINE UCCISE DA UN PAZZO

Nella borgata Festonia, situata presso Torino, negli ultimi giorni avvenne un fatto raccapricciante: l'orrenda uccisione di due ragazzine, compiuta da un pazzo.

Mentre le due sorelline Folco, una decenne e l'altra dodicenne, stavano giulive canterellando al pascolo, certo Fiandino, pazzo, fuggito dalla casa, afferrato un grosso bastone le uccideva barbaramente, loro fraccassando il cranio.

Subito dopo il Fiandino indifferente passeggiava, finché due contadini passati di là e visto l'orrendo misfatto, afferrato il pazzo lo tradussero a casa, poco dopo facendolo arrestare dai carabinieri di Vinadio, che ad un tempo facevano trasportare i due cadaveri nella cappella di S. Antonio.

ATTENTATO AD UN TRENO

Informano da Ceva, frazione presso Torino che ignoti birbanti posero sul binario Savona-Torino, sei carinole ed un carro al-

esser chiamato concio ed aringa.

I tre ragazzi a quell'uscita scapparono in una risata, e il villano, sempre più indispettito, gridò:

— La vogliono smettere di canzonare? — Sì, smetteremo, ma dacci un po' di latte — disse Gustavo, che voleva levarsi la sete.

— Il latte, per sua regola, l'ho preciso per portare alle case, e non me ne avvanza neanche un gocciolo per un malanno come lei — ripeté asciutto asciutto il contadino.

— No! — rispose risoluto il padrone di Noccioletta. (Continua)

lo scopo di fare deviare il treno.

Fortunatamente corse in tempo il guardiano Ferri che si dette premura di togliere quegli ingombri evitando così certa catastrofe.

Le autorità non hanno potuto assicurare alla giustizia i birbanti.

Belve umane

— Un orrendo delitto è stato consumato a Roccaalbada presso Rieti.

Ivi, per motivi d'interessi, l'infame giovane Scaccia Filippo uccise il proprio padre Innocenzo.

— A Senigallia il bracciante Vincenzo Evangelisti d'anni 55 recandosi a lavorare in campagna pare si fosse soffermato sul campo di tal Cardarelli con l'intenzione di rubarvi del fieno messo ad asciugare da un cognato dello stesso Evangelisti, certo Gentiloni Domenico, d'anni 57. Questo sdegnato per l'atto dell'Evangelisti, d'improvviso gli fu sopra, stendendolo morto con una tremenda coltellata che gli squarciò il petto.

— A Castroreale, per motivi d'interessi, certo Ambrogio Borello, nottetempo si armò di un coltello da beccaio e avvicinandosi al letto nel quale dormiva sua suocera, glielo immerse nel cuore sino al manico.

La belva ferì poi la figlia di costei.

— A Cerignola, Domenico Arrigo, aspettò che la moglie si fosse addormentata e poi le conficcò un lungo coltello nel basso ventre. Movente del delitto: la gelosia.

IL GIRO DEL MONDO A PIEDI

Sono giunti a Roma due giovani « globetrotters » francesi che si propongono di compiere il giro del mondo. I concorrenti sono 14 e la scommessa è di L. 25.000 franchi.

Essi camminano da cinque anni, essendo partiti da Parigi nel 1898.

Il sig. Consigny è già in vantaggio di 12.000 km. sui suoi rivali e proviene da Barcellona.

È inutile dire che, come tutti i « globetrotters », essi viaggiano senza un soldo in tasca, contando sul buon cuore dei cittadini.

LE CAMPAGNE

Dicono che si ottengono pere e mele enormi facendo così. Sopra un albero vigoroso si sceglie un frutto di bella qualità, senza alcun difetto e bene esposto al sole. Questo frutto, insieme, se è possibile, con l'estremità del ramo, bisogna introdurre in un boccale di larga apertura, nel quale si mette po' d'acqua, in maniera che il frutto vi sia sospeso al di sopra, senza toccarla. Poi il boccale si chiude ermeticamente, onde sia impedita ogni evaporazione, e, mano

CRONACA

Festa di S. Pietro

La solennità di S. Pietro, fondatore della Chiesa, fu festeggiata in modo speciale in Duomo ove fece assistenza Mons. Vescovo Baldetti.

L'orchestra con lieto esito eseguì scelta musica.

La Banda al suo Presidente

Lunedì, festa onomastica del Signor Pietro Salvini, la Banda cittadina volle andare a salutare il suo stimato Presidente.

Il Sig. Salvini, unitamente alla sua famiglia, con quella cortesia che gli è propria, accolse gentilmente i componenti la Banda, offrendo loro un rinfresco e sigari.

La simpatica festa si protrasse fino a quasi le dieci di sera.

L'On. Cesaroni

Nella votazione di fiducia chiesta dal Governo nella seduta del 26 Giugno, l'On. Cesaroni votò in favore del ministero Zanardelli.

Un bravo giovane

Nel Liceo Ciozzini di Prato il giovane Gino Simonelli, allievo del nostro Ginnasio, ha ottenuto la licenza senza esami, avendo riportato una media di 10 in tutte le materie.

Gli splendidi risultati sono superiori ad ogni elogio.

Conferenza

L'On. Avv. Todeschini per due ore parlò domenica in Piazza V. Emanuele dimostrando il disordine e la scompagine della Società attuale ed additandone una nuova sulle basi del socialismo.

L'oratore, fra tutti gli oratori qui venuti dal suo partito, fu il più accentratore ed intrasigente. Due volte fu interrotto dal Delegato di P. S.

Grande apparato di forze, molta folla e applausi in quantità.

Vaglia postali

Fino dal 1.º Luglio sono introdotte nel servizio dei vaglia le seguenti agevolzze:

1. A scelta dei mittenti, i vaglia possono essere impostati senza busta ed hanno corso in franchigia, ovvero possono essere spediti chiusi in busta, ed in tal caso sono soggetti alla tassa delle lettere;

2. Ai destinatari è recapitato il vaglia anziché l'avviso;

3. È ammessa la girata del vaglia.

Il convegno dei socialisti a Mercatale

Lunedì, nel villaggio di Mercatale, si dovette convenire i socialisti di città e paesi degli estremi lembi della Toscana e dell'Umbria.

Parlarono, dinanzi parecchie centinaia di persone, l'On. Avv. Todeschini di Verona, l'Avv. Bucci di Umbertide, l'Avv. Marcelli di Gubbio e lo studente Lorenzini di Perugia.

ebbe quindi luogo una refezione di 70 coperti. L'ordine fu perfetto.

« Il Pozzo dei mostri »

Veggasi in appendice la prima puntata di « Il Pozzo dei mostri » (Comica originale d'una spaventosa leggenda).

Il temporale di Martedì

Martedì giorno un furioso temporale si rovesciò sulla città e adiacenze.

L'acqua cadeva a catinelle e tirava un fortissimo vento.

Si temeva assai per le messi, ma fortunatamente in campagna non si ebbe a verificare alcun danno, non così però deve dirsi della montagna ove una gravissima grandinata ha recato molti danni.

Esplosione

Lunedì giorno, circa le due e mezza, una fortissima detonazione fu udita d'ogni più remota parte della città.

Immaginarsi perciò l'allarme desto nella popolazione, specie in quell'ora nella quale i più stavano dormendo.

Fu subito un accorrere di gente verso Piazza V. Emanuele ove dicevasi fosse avvenuta una grave disgrazia.

Nel Palazzo Ristori, posto in prossimità della suddetta piazza, il tipografo Bimbi era intento a preparare, per una festa privata, fuochi artificiali quando alcune sostanze un po' troppo battute provocarono l'esplosione e conseguentemente l'incendio.

Il primo ad accorrere sul posto donde era partita la detonazione fu Gio Batta Favilli il quale coraggiosamente si lanciò sul Bimbi sottraendolo a più grave sciagura.

Il primo ad accorrere sul posto donde era partita la detonazione fu Gio Batta Favilli il quale coraggiosamente si lanciò sul Bimbi sottraendolo a più grave sciagura.

Il primo ad accorrere sul posto donde era partita la detonazione fu Gio Batta Favilli il quale coraggiosamente si lanciò sul Bimbi sottraendolo a più grave sciagura.

Il primo ad accorrere sul posto donde era partita la detonazione fu Gio Batta Favilli il quale coraggiosamente si lanciò sul Bimbi sottraendolo a più grave sciagura.

Il primo ad accorrere sul posto donde era partita la detonazione fu Gio Batta Favilli il quale coraggiosamente si lanciò sul Bimbi sottraendolo a più grave sciagura.

Il primo ad accorrere sul posto donde era partita la detonazione fu Gio Batta Favilli il quale coraggiosamente si lanciò sul Bimbi sottraendolo a più grave sciagura.

Il ferito, sanguinolento, fu trasportato di corsa all'Ospedale in grave stato.

Molti oggetti della stanza e i vetri delle finestre andarono infranti.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare, come purtroppo poteva avvenire, danni e conseguenze peggiori.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 27 Giugno al 3 Luglio 1902.

NATI maschi 12, femmine 5.

MATRIMONI - Poggini Domenico con

Rezzesi Luisa colui - Menacchini Domenico con

Bianchi Ester id - Lorenzoni Cesare con

Mammoli Angela id - Galletti Egisto fabbro con

Balducci Emilia att. a casa.

MORTI A DOMICILIO - Bernardini

Alessandro a. 70. - Pasquoni Giovanni m. 20.

- Dottarelli Filomena g. 35. - Fedeli

Matteo a. 80. - Sadini Natale a. 73. - Rossi

Ernesto a. 9.

POSTA APERTA

Comm. Frola, R. Prefetto, Arezzo; Promotori Contessa Luisa, Roma; Frascari

Acc. Francesco, Roma; Mancini Nobile

Giacomo, Città di Castello; Della

Cella Comm. Alberto, Giornelli Dott. Leone,

Pompi Pomp. Mancini Nobile Giulio,

Maggi Alfredo, Fucini Dott. Tito,

Mancini Ing. Francesco, Ferranti Domenico

Galletti Giuseppe ed Emiliano, Scarpacini

Avv. Giuseppe; ricevute abbonamenti; mille grazie.

PASSATEMPO

SCASTRO

Se a città italiana tu levi il core

Altra città ne avrai, lettore.

Convitto Marino S. Teresa

PER SIGNORINE

Le suore dell'Istituto S. Teresa di Siena intendendo di corrispondere ai desideri di quelle famiglie, che per varie ragioni non possono allontanarsi dalla propria casa, hanno aperto ad Antignano (Livorno) un Convitto nel quale ricevono bambine di civile condizione si per la cura dei bagni si per la semplice respirazione dell'aria marina.

Il tram elettrico, ad ogni arrivo di treno, conduce dalla stazione di Livorno, attraversando la città, all'ampio paese di Anguano, situato fra il mare e la collina di Montenero; il che dice quanto ridente e comodo vi sia il soggiorno.

Il convitto rimane aperto soltanto durante la stagione dei bagni.

Le suore assistono continuamente le bambine a loro affidate, né mai le lasciano in mano di altre persone.

Per essere ammessa a far parte di questo Convitto, occorre la domanda alla Superiora dell'Istituto S. Teresa - Siena — con l'indicazione dell'età della bambina, non accettandosi se non dalla età di 7 anni ai 18 compiuti.

La pensione è di L. 60 per 15 giorni e L. 100 per un mese (da pagarsi anticipatamente) compresi l'uso della biancheria da letto e da tavola, l'imbaccheria, etc. — Due sorelle pagano 110 lire per 15 giorni e L. 180 per un mese.

La spesa dei bagni è di L. 5 per 15 giorni e di L. 8 per un mese. — Il viaggio è a carico dei parenti.

Nella pensione non entrano le spese di medico, di medicine, di posta e di lavori.

Alle signorine convittrici si fanno fare delle passeggiate, in compagnia sempre delle suore, né si rilasciano altro che a genitori o tutori, o a stretti parenti con l'approvazione dei genitori stessi. — Il trattamento è sano e sostanzioso, e consiste in tre pasti al giorno in quella quantità e qualità che si usa nei migliori stabilimenti marini. — Non si ricevono giovinette che abbiano malattie contagiose, o che in qualunque modo possano essere di danno alle altre.

UGO BISTACCI - Direttore responsabile

Cortona, Tipografia dell'Etruria

INTERESSANTE

Per vendere, affittare poderi, ville, case, per partecipazioni, comunicazioni, avvisi commerciali, per qualunque pubblicità rivolgersi sempre al Giornale *L'Etruria*, che è tra i più diffusi periodici della Provincia.

100 biglietti e 100 buste

per L. 1. si possono avere, dopo pochi minuti dall'ordinazione, rivolgendosi alla Tipografia dell'Etruria.

Fiammiferi di ottima qualità, trovati in bellissima posizione, distante pochi minuti dalla città. Per le trattative rivolgersi all'Ammin. dell'Etruria.

Specialità Banfi Sapone Amido Banfi superiore ai più delicati saponi, Amido Borace Banfi, di fama incontestata, vedasi avviso in *La prima*.

Vendesi una villa con terreni annessi in bellissima posizione, distante pochi minuti dalla città. Per le trattative rivolgersi all'Ammin. dell'Etruria.

Vendesi un vilino con terreni, nell'interno della città, ottima posizione. Per le trattative rivolgersi all'Ammin. dell'Etruria, Via Borrettini n.º 1.

Per villeggiatura affittasi un vilino, posto in splendida posizione, prossimo alla città. Per le trattative rivolgersi alla signora V. Gogoli.

Appigionansi 2 camere mobiliate in Via dello Spedale n.º 9, con giardino. Rivolgersi all'amm. dell'Etruria.

Alla Tip. dell'« Etruria »

La Tipografia dell'Etruria, provvista di caratteri espressamente fusi dalla primaria fonderia Nebiolo di Torino, è in grado di assumere qualsiasi ordinazione.

Ultimamente la stessa Tip. si è arricchita di tipi artistici e di carte patinate per lavori di lusso: sonetti, partecipazioni di matrimonio ecc.

Specialità in biglietti da visita di tutte le grandezze e le qualità, in cartoncini Bristol comuni e di lusso, in opaline, eseguiti con tipi inglesi ed americani, stampati con macchina speciale Eastmopresse di Lipsia, di ultima e perfezionata invenzione.

INCHIOSTRI DI TUTTI I COLORI

FERRO-CHINA-BISIERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SAN GUE



NOCERA UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

TIP. DELL' ETRURIA

Si avvertono tutti i signori e gentili clienti che la tipografia dell'ETRURIA in vista delle imminenti elezioni, si è fornita di più esteso materiale, tanto da poter corrispondere a qualsiasi esigenza.

Pregasi di tener presente che si praticano prezzi assolutamente convenienti, e si eseguisce il lavoro colla massima accuratezza.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SERVIZI POSTALI REGOLARI

da GENOVA, NAPOLI e MESSINA per ADEN e MASSAUA e per BOMBAY
coincidenza a Bombay per Singapore e Hong-Kong

Linee regolari dai porti dell'ADRIATICO e MEDITERRANEO per il LEVANTE, ODESSA, l'EGITTO

la TUNISIA e TRIPOLITANA, MALTA, CIRENAJCA, ecc. ecc.

Partenze giornaliere CIVITAVECCHIA per la SARDEGNA

e da NAPOLI per PALERMO

Tre volte la settimana da NAPOLI e MESSINA

LINEE POSTALI PER L'AMERICA

SERVIZI CELERI COMBINATI

CON LA

Società "La Veloce"

Linee settimanale

da GENOVA per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES

partenze da Genova ogni Mercoledì

GENOVA - NAPOLI - NEW-YORK

partenze da Genova ogni Lunedì, da Napoli ogni Mercoledì

Partenze regolari per Brasile e per New Orleans.

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi ai rappresentanti locali delle due Società.

TIPOGRAFIA L' "ETRURIA"

Cortona Via Berrettini N. 1.

Si avvertono i gentili clienti che la Tipografia dell'ETRURIA si è in questi giorni provveduta di nuovi e variati caratteri.

La stessa Tipografia è in grado di assumere ogni commissione, che eseguirà accuratamente.

CHININA-MIGONE
Profumata, inodora ed al Petrolio

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

Ècco perchè il magnanimo Leone XIII fu sempre ammirato e benedetto da tutti, eredi e miscredenti, ecco perchè, venuta meno la sua preziosa salute, tutto il mondo, dai Sovrani all'ultimo suddito, ha eccheggiato d'immenso dolore, di profonda implacabile costernazione.

Vogliam Iddio accogliere le preghiere che da ogni popolo e in ogni terra s'elevarono per la salute di Leone XIII.

La loro acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da sempre per la loro, perchè igienica nel vero senso e di grado, profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parroco che se dovrebbe essere sempre fornito.

Insati rallegramenti e salutazioni mi professo di loro devotissimo.

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. S. Maria, LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il tipo delle viti natiche, le quali non arrivano a essere giustamente, ed essere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata: tre viti, segnata in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora ed al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,50 e 2 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 2,50, 5 e 8,50 la bottiglia da tutti i Farmacisti Profumieri e Droghieri.

Allegare, per posta spedita, 25 centesimi da L. 0,75 e 1,50, 50 per le altre, deposito generale da Migone e C. Via Torino, 12, Milano.

AMIDO BORACE BANI

Esigete la Marca Gallo

Il Sapone Borace all'Amido non a confondersi coi diversi saponi in commercio.

Verso cartolina-vaglia di L. 2 la ditta A. BANI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

ALLA TIP. DELL'ETRURIA
100 biglietti e 100 buste L. 1,00

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 3,50
Semestre . . . 2 . . .
Trimestre . . . 1,50

AVVERTENZE
La lettura e cartolina non frante si respinge. I manoscritti non si restituiscono.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO
Un numero Cent. 5 Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p. Arretrato Cent. 10

Leone XIII

Il mondo ha bisogno di uomini grandi e buoni; che Iddio Onnipotente conceda ancora lunghi anni al Santo Padre. Nel pronunciare queste sublimi parole, S. M. l'Imperatore di Germania, dopo di aver col più profondo dolore esclamato: Il Papa che io amo e venero si trova in pericolo, preghiamo per lui; invitò tutti, all'improvvisa nuova dello stato di salute di Leone XIII, a innalzare preci all'Altissimo per la conservazione del Pontefice.

Il mondo ha bisogno di uomini grandi e buoni! Questo nobile detto di Guglielmo II risponde purtroppo alla realtà delle cose.

Nel dilagare dell'umane bassezze, di errori e cattiverie d'ogni genere, la figura di colui che sintetizza le più eccelse virtù elevasi gigantesca nel mondo e ispira conforto e speranza.

Ecco perchè il magnanimo Leone XIII fu sempre ammirato e benedetto da tutti, eredi e miscredenti, ecco perchè, venuta meno la sua preziosa salute, tutto il mondo, dai Sovrani all'ultimo suddito, ha eccheggiato d'immenso dolore, di profonda implacabile costernazione.

Vogliam Iddio accogliere le preghiere che da ogni popolo e in ogni terra s'elevarono per la salute di Leone XIII.

NOTIZIARIO

Il Tribunale di Roma ha condannato a 9 mesi di reclusione la donna Gaetana Martuscelli Torelli che tentò di spendere un biglietto falso da L. 100.

Telegrafano da S. Piero in Bagno che vi si è sviluppato un incendio nel palazzo comunale di Vergheto. Il palazzo

2) Appendice dell'ETRURIA

IL POZZO DEI MOSTRI

Comica origine d'una spaventosa leggenda

Continuazione del numero precedente.

— Come? Nemmeno a noi — domandò Riguccio, facendo sua la causa dell'amico — a noi tuoi legittimi padroni? — Nemmeno a loro! — Oh! questo poi! — esclamò Berto indignato.

è completamente distrutto.

La lega degli industriali di Stoccolma, essendo scoppiato lo sciopero in una fabbrica chiusero tutti i loro stabilimenti lasciando disoccupati 15,000 operai.

Mentre il piroscafo italiano *Rabotino* faceva ritorno a Napoli, reduce da Bombay, si scatenò una terribile tempesta, alla quale a stento il piroscafo ha potuto resistere. Un marinaio che si trovava sopra coperta, nell'eseguire una manovra, fu colpito da un'ondata che gli schiacciò la testa contro un albero. Il disgraziato morì all'istante.

A Reggio Emilia in segno di protesta contro il licenziamento delle suore dall'ospedale, questa sera fu loro fatta una dimostrazione di simpatia mentre partivano per la linea di Bologna.

Furono dalla folla emesse grida contro i socialisti amministratori dell'ospedale, e vi fu anche qualche diverbio insignificante.

Ignoti ladri, scassinata la porta della cancelleria del Tribunale di Reggio Calabria, rubarono circa L. 1939.

LEGA ANTIALCOOLICA

Si sta costituendo in Roma una lega antialcoolica sul genere di quelle che esistono fiorentissime in molte parti dell'estero. I soci inizieranno anche un'agitazione per ottenere con i mezzi legislativi maggiori pene contro l'ubriachezza, causa di tanti mali.

Sarà quindi tenuta una serie di conferenze, per spiegare lo scopo della lega e per la propaganda.

L'immoralità di una statua

Portammo anche noi, in uno degli scorsi numeri, la nostra parola di protesta contro l'indecente monumento a Galileo Ferraris, eretto a Torino.

Ora la Lega della « moralità pubblica », ha iniziata una sottoscrizione, la cui formula è la seguente:

« I sottoscritti, appartenenti ai vari e alle varie confessioni religiose, ma congiunti nel rispetto dovuto alla pubblica moralità, al decoro di Torino, alla gloria di Galileo Ferraris, protestano contro la procaecità della statua marmorea scolpita ai piedi del monumento di lui e invocano dalle autorità la conveniente riparazione ».

— O poi o dopo, non glielo do.

— Neppure pagandolo a contanti!

— Neppure! — confermò eccitato il contadino, che forse sapeva con qual moneta l'avrebbero pagato quella sorta di avventori.

— Aspetta, che te lo farò spuntar io! — disse Gustavo, scavalcando la siepe per scendere dal ciglione nella strada.

Berto e Riguccio, manco a dirlo, scavalcarono e scesero dietro a lui, e mentre con mossa concorde si gettavano sul carrello per ghermire tre grosse fiasche di lat-

Che cosa avverrà dopo questa agitazione quando il monumento è già stato inaugurato e la tecnica non suggerisce modificazioni agevoli?

LA MISERIA NELLA POLONIA TEDESCA

Nella popolazione rurale di Posen si è sviluppata una epidemia di colerina, la quale ha numerose vittime e seguirà a farne sempre più in causa della carezza estrema dei viveri che impedisce alle classi povere di nutrirsi sufficientemente.

Una gran parte di contadini è costretta a cibarsi esclusivamente di patate e di cipolla cotta; il pane lo si riguarda come un oggetto di lusso, del quale si può benissimo far senza.

I giornali economici rilevano che questa grande miseria nelle classi agricole non è dovuta alla deficienza dei raccolti, che anzi andarono piuttosto bene, ma bensì ad uno stuolo di accaparratori i quali comprano per poco prezzo i raccolti, prima ancora che siano maturi.

Si capisce che i contadini per la miseria e per l'avidità d'intascare anticipatamente il denaro, fanno contratti disastrosi. Finora il Governo non ha preso alcuna misura per frenare l'opera nefanda degli speculatori che si arricchiscono a spese dei contadini, e intanto l'epidemia, fra la loro miseria, troverà sempre più campo per estendersi e far nuove vittime.

BIBLIOGRAFIA

Ispirata alle Encicliche di S.S. Leone XIII « Rerum Novarum » e « Mirae Charitatis », il Romano Canonico Pellegrino Fini, Professore emerito nel Seminario Vescovile, ha scritto un libro di 260 pagine che ha per titolo: « Il pane del popolo, ovvero la soluzione della questione sociale ».

Ci duole che, almeno per oggi, due difficoltà di tempo e di spazio si oppongano a che noi ci occupiamo estesamente come vorremmo della nuova pubblicazione.

Del resto il nome preclaro dell'autore già noto per altri pregevoli scritti e l'argomento di grande attualità preso a trattare, sono titoli sufficienti per invogliare i nostri lettori a non privarsi di sì splendida pubblicazione, della quale si compiacque di accettare la dedica il Conte Comm. Giovanni Crosoli, presidente generale dell'Opera

dei Congressi e Comitati cattolici in Italia. Il libro costa L. 2, ma ai Cortonesi, per concessione dell'egregio autore, si cede a L. 1,50.

Trovansi in vendita anche nella Tip. dell'ETRURIA. Per le ordinazioni di fuori aggiungere al prezzo le spese postali.

Vita di Luca Signorelli di GIROLAMO MANCINI - Firenze, Carnesecchi 1903. Ecco un nuovo lavoro con cui l'infaticabile ed erudito Cav. Mancini porta un largo contributo alla storia dell'arte italiana, non meno che a quella municipale di Cortona.

Preceduta da una prefazione - forse la più bella parte del libro, in cui la stretta concessione più di quello che sembri a prima vista - scritta veramente col cuore, e dedicata a quel fiore di gentildonna che fu la compiuta Sig.ra Amalia Mancini, rapita innanzi tempo all'affetto dei suoi, l'opera si svolge in dieci lunghi capitoli, tutti densi di fatti, di notizie, di pazienti ricerche largamente discusse e vagliate colla critica più sana ed imparziale, per cui lo vicenda della vita ed i lavori del celebre artista cortonese emergono nel loro vero aspetto. Ai pregi intrinseci del libro si uniscono anche gli estrinseci. Elegante nella sua semplicità non è il frontespizio in cui campeggia il ritratto del Signorelli, disegnato egregiamente dal giovane Sig. Nicola Mancini, figlio del ch. Scrittore, che vi si rivela appassionato e intelligente cultore dell'arte. Numerose fototipie delle pitture più pregiate, fatte venire senza risparmio di spesa anche dall'estero, rendono più attraente e istruttiva la lettura del libro, che è per di più arricchito di indici copiosi ed accurati. Insomma, se non c'inganniamo, tutto il lavoro trattato con piena competenza è riuscito in ogni sua parte, e noi volentieri lo segnaliamo all'attenzione del pubblico cortonese, come opera che mentre onora altamente lo scrittore, pone nella sua vera luce il nostro grande concittadino che brilla, come egli ben dice, fra i magni maestri, e per la fantasia sconfinata non ha forse competitori. Splendido astro dell'arte italiana è l'ingegno più grande che vedesse la luce in Cortona. Con queste parole chiude il Mancini il suo lavoro, e noi facendole nostre siamo lieti di porgergli le più vive e sentite congratulazioni per la sua dotta fatica, augurandoci di poter gustare altri frutti ancora della sua operosità e della sua mente che

prendendo il sopravvento, il fece prorompere in parole d'indignazione.

— Un altro simile a noi, a persone del nostro grado? — esclamò Gustavo scotendosi la polvere dal vestito.

— Una frustata sul naso! — diceva Riguccio, tastandosi con tenerezza.

— Farci sbattere il viso sulla ghiaia — gemeva Berto, asciugandosi una graffiatura sulla gota.

— Oh! questo è troppo, non si può sopportare!

— E vero! Bisogna farci giustizia di

Conto corrente colla Posta

sig. Mancini Cav. Girolamo

conserva tutto il rigore e la freschezza giovanile.

X.
Cremonesi (Dott. Giuseppe) Norme d'Igiene Rurale, Morale e Fisica - L. 2. Libreria Pontificio di Fed. Pustet, Roma.

Questo interessante lavoro che il dotto medico romano dott. Cremonesi dedica al vero e in particolare modo ai parroci di campagna come loro speciale apostolato è da raccomandarsi invece anche a coloro che hanno sotto la loro direzione e dipendenza i contadini, e quindi ai proprietari, e ai ricchi specialmente. Se costoro hanno mente illuminata e cuore nobile e generoso quanto bene potranno fare e quanti mali evitare ai loro dipendenti inculcando loro le norme principali dell'igiene o osservando essi stessi, per ciò che riguarda l'alloggio, il vitto, la misura e la regola del lavoro e di fatiche procurano loro la ricchezza e gli agi della vita, queste norme che l'igiene prescrive, l'umanità consiglia e la carità cristiana comanda.

Consigli pratici utilissimi e nozioni preziose contiene questo manuale che il parroco, più di ogni altro a contatto colla popolazione delle nostre campagne, della quale ancora, grazie a Dio, in molti luoghi conserva la fiducia, potrà diffondere e spiegare ai suoi parrocchiani, con vantaggio loro incalecolabile materiale e morale, e con vantaggio immenso della società spesso turbata e sconvolta dagli scioperi dalle rivolte delle classi lavoratrici, le cui tristi condizioni servono spesso a fare il giuoco dei turbolenti e dei facinorosi che lo sballano e lo guastano.

L'eterno affare dreyfus

La « Petit République » e la « Libre Parole » riproducono a titolo di cronaca un dispaccio da Genova secondo il quale una personalità dreyfusista si sarebbe recata in quella città per raccogliere documenti per la domanda prossima di riabilitazione di Dreyfus.

La revisione del processo di Rennes avrebbe luogo presto dinanzi alla Corte di Cassazione e sarebbe motivata dal ricorso di Mercier relativo al « bordereau », alla falsa testimonianza di Cernuschi ed alla consegna di documenti da parte di un ufficiale d'artiglieria da Fontainebleau.

Si chiederebbe che Mercier sia tradotto dinanzi all'Alta Corte e che l'ufficiale di Fontainebleau sia processato con altri ufficiali di Stato Maggiore.

La nuova macchina "Rouland"

Il Ministro Galimberti, assieme coi direttori delle Poste e Telegrafi, ha assistito al funzionamento delle nuove macchine Rouland, che ha avuto luogo a Roma.

Queste macchine possono trasmettere su ciascuno dei loro otto settori 45 parole quel bifolco.

E anche la ciuchina gli ha tenuto borbote.

Come ha preso la carriera quella bestia malnata!

— Bella idea! Se per far dispetto a Giugio, ci vendicassimo sulla sua somara?

— Coll'ammazzarla?

— No, perchè ce la farebbero ripagare. Ma mi è venuta una bella ispirazione!

— Come quella dell'anina?

— Molto migliore. Il clorofornio! Si addormenta la ciuchina col clorofornio, e

al minuto, ossia 2700 parole all'ora.

E siccome i settori della macchina sono otto, invece di quattro di cui si componevano le attuali più perfezionate, che servono perfino in tutte le Provincie i rescritti del Parlamento, le circolari ecc. ne consegue che la Rouland può trasmettere 21.600 parole all'ora contemporaneamente.

Il Ministro approvò la regolare attuazione della nuova macchina.

VARIETÀ

L'asino numero venti

Un giornale di provincia tedesco riceveva un annuncio in cui veniva promessa verso l'invio di 20 marchi, una polvere meravigliosa, la quale, somministrata alle pecore, faceva loro crescere una lana bianchissima e fine come la seta.

Un contadino inviò il richiesto importo e ricevette subito la seguente risposta: « Egregio signore, in una brigata di amici venne fatta la scommessa che potevate annunciare qualsiasi sciocchezza in una gazzetta, perchè si trovano sempre degli asini che si lasciano pigliare.

Ella è già il ventesimo. Le inviamo di ritorno l'importo.

Con tutta stima e considerazione. »

Le sorprese della cura Kneipp

Un cassetto tragico-comico è occorso l'altro giorno al conte trentino Terlago. Questo signore stava facendo la cura Kneipp in un prato lungo le rive dell'Adige.

Qualcuno che lo osservò, credette si trattasse di uno che si spogliasse per buttarsi nell'Adige, e incominciò a gridare: aiuto!

Accorsero due passanti, i quali affermarono il conte per le braccia.

Il pover'uomo esterrefatto, cercò di persuadere i due a lasciarlo in pace spiegando le cause del suo costume..... adommitico.

Ma essi non gli credettero nulla, e lo condussero così com'era in polizia credendo di avere impedito un suicidio.

In polizia il conte, non potendo capacitarsi del contegno dei due, disse di essere stato da loro aggredito e li fece arrestare.

Ma poco dopo, chiarito l'equivoco, i due furono lasciati in libertà e il conte tornò a casa..... vestito, risoluto di non far mai più la cura Kneipp in pubblico!

Per ridere

Si parla dell'odorato dei cani.

— Figurati - dice un tale ad un amico mio Medoro, ieri l'altro, dopo due ore che ero uscito, riuscì a fuggire e soppo ritrovare le mie tracce. Eh, che te ne pare?

— Mi pare che faresti bene a prendere un bagno.

quando Giugio va per attaccarla, sfido tutte le sue frustate a farla svegliare.

Poche ore più tardi, in un istante in cui il farmacista lasciava deserta la farmacia per sorvegliare i suoi lambicchi, chi fosse stato a guardare da uno spiraglio, avrebbe visto il figlio di lui aprire con precauzione una vetrina, prendere una fiala su cui era scritto « Clorofornio », poi, bendandosi la bocca per difendersi dall'esalazione, versava in gran fretta una parte del contenuto in un'altra boccettina che aveva

Madri povere ed abbandonate

Si è costituita a Roma una nuova opera buona, l'Asilo Materno. Esso ha per scopo di dar ricovero alle povere donne tradite, al fine di prevenire i delitti, facilitando commetterli in un momento di abbandono e di disperazione, e di proteggerne la prole.

L'Asilo accoglierà inoltre le povere mogli di operai nell'ultimo periodo di gestazione, che per le loro sofferenze e il loro esaurimento sono minacciate nella propria vita e in quella del bambino da un parto imprevisto, sottraendole così al lavoro obbligatorio divenuto pericoloso. Il Re V. E. e la Regina Elena hanno contribuito a quest'opera, che risponde a un vero bisogno sociale. Le oblazioni in denaro ed in natura si ricevono all'Asilo Materno, presso la Pia Casa della Divina Provvidenza fuori Porta Salara.

GLI AVVELENATORI DEL PUBBLICO

Informano da Udine che in quella città al negoziante Quaragno Regina venne sequestrato un sacco di grano turco avariato.

Il provvedimento delle autorità fu originato dalle lagnanze del pubblico perchè da qualche tempo si vendeva farina nociva.

Si crede che non tarderanno altri provvedimenti contro gli avvelenatori del pubblico.

COMMEMORAZIONE.... CANINA

Fra le migliaia e talvolta più strane commemorazioni che il cervello umano va escogitando, una ne è avvenuta a Roma che supera, nel ridicolo, tutte le precedenti.

Alle ore 9 di sera di Sabato scorso una estesa camitiva andava aggirandosi per via dell'Armata, portando lanternoni appesi alle canne all'oggetto di commemorare l'anniversario della morte di un... cane (!) avvenuta nell'anno decorso.

Ma il primo anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

La prima anniversario della canina commemorazione divenne una bestialità tanto che i ragazzi scagliavano sassi contro i lanternoni e un sasso ferì e però via un occhio a Giuseppe Bonomaruni d'anni 21.

gnò il ladro a revolvere. Il ladro fu arrestato e identificato per un noto e pericoloso pregiudicato.

— A Bologna. I ladri si sono introdotti nella Chiesa di S. Maria dei Servi, rubandovi molti ex-voti e oggetti di valore.

LE CAMPAGNE

Affinchè un vincheto o viminetto si mantenga in buono stato di fertilità, non basta concimarlo e lavorarlo bene, ma bisogna anche sperare fare la raccolta per non compromettere la vitalità delle piante. In parecchi siti si tagliano i vimini all'epoca in cui i succhi sono già in circolazione, perchè sia più facile scorticarli: ma ciò porta alla pleora di succhi dannosa per la pianta e d'altra parte dà dei vimini che facilmente si spezzano.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

La miglior epoca per il taglio dei vimini, scrive J. P. Wagner, è indubbiamente l'autunno o il principio dell'inverno, in cui i vimini hanno perduto le loro foglie: ai primi geli si tagliano i rami flessibili e si sospende solo quando c'è neve alta più di 10 centimetri. I vimini si tagliano rasente al suolo, o meglio anzi un po' dentro terra affinchè i mozziconi che rimangono siano corti e più possibile.

bile morso in un orecchio da strapparglielo di netto.

PELLEGRINAGGI

— A Padova. Partenza coi treni ordinari dei giorni 18, 19, 20 Luglio. Validità dei biglietti: 12 giorni con diritto a tre fermate nel viaggio di ritorno. Prezzi di andata - ritorno dalla stazione di Cortona: 3.a classe L. 13 - seconda L. 22,90.

— A Venezia. Riservato ai pellegrini di Padova. Prezzo del Biglietto andata - ritorno 3.a classe L. 2,20, seconda L. 3,60. Il biglietto si acquista a Padova ed è valido 2 giorni.

— A S. Giacomo di Campostella (Galicia - Spagna) dal 14 al 28 Settembre. Validità del Biglietto: 15 giorni. Prezzo di andata - ritorno dalla stazione di Cortona: 2.a, L. 288 classe 1.a.

— A N. S. del Monferrato (Barcellona - Spagna) Dal 22 al 29 ottobre. Prezzo di andata - ritorno: 2.a, L. 135 classe 2.a, L. 180 classe 1.a.

— Ai santuari della Svizzera, dal 26 Luglio al 1.º Agosto. Prezzo di alloggio: L. 125 in 2.a classe e L. 158 in 1.a.

Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi all'incaricato per Cortona, Ilmo e Rev.mo Carlo Gaetano Pierini, Cancelliere Vescovile.

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

Per quanto siamo in piena stagione estiva, la colonia dei villeggianti è più che sarsa.

Forse il ritardo del caldo e l'incostante stagione hanno ritardato l'arrivo di forestieri, ma non bisogna dimenticare che c'è una ragione ben chiara e nota che ostacola la presenza gradita di tante famiglie a Cortona, ed è quell'indifferenza assoluta che si è sempre qui affermata nel dare impulso alla villeggiatura.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'apatia di coloro che dovrebbero e potrebbero mirare al migliore avvenire della nostra non florida città.

Peccato che ai sorrisi della natura, che a Cortona fu immensamente prodiga, faccia contrasto, stridente contrasto l'

TIP. DELL' ETRURIA

Si avvertono tutti i signori e gentili clienti che la tipografia dell'ETRURIA in vista delle imminenti elezioni, si è fornita di più esteso materiale, tanto da poter corrispondere a qualsiasi esigenza.

Pregasi di tener presente che si praticano prezzi assolutamente convenienti, e si eseguisce il lavoro colla massima accuratezza.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SERVIZI POSTALI REGOLARI
da GENOVA, NAPOLI e MESSINA per ADEN e MASSAUA e per BOMBAY
coincidenza a Bombay per Singapore e Hong-Kong

Linee regolari dai porti dell'ADRIATICO e MEDITERRANEO per il LEVANTE, ODESSA, L'EGITTO e la TUNISIA e TRIPOLITANIA, MALTA, CIRENAJCA, ecc. ecc.

Partenze giornaliere CIVITAVECCHIA per la SARDEGNA e da NAPOLI per PALERMO
Tre volte la settimana da NAPOLI e MESSINA

LINEE POSTALI PER L'AMERICA
SERVIZI CELERI COMBINATI
CON LA
Società "La Veloce,"
Linea settimanale
da GENOVA per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES
partenza da Genova ogni Mercoledì

GENOVA - NAPOLI - NEW-YORK
partenze da Genova ogni Lunedì, da Napoli ogni Mercoledì

Partenze regolari per Brasile e per New Orleans.

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi ai rappresentanti locali delle due Società.

TIPOGRAFIA L' "ETRURIA"
Cortona Via Berrettini N. 1.

Si avvertono i gentili clienti che la Tipografia dell'ETRURIA si è in questi giorni provveduta di nuovi e variati caratteri.

La stessa Tipografia è in grado di assumere ogni commissione, che eseguirà accuratamente.

CHININA-MIGONE
Profumata, inodora od al Petrolio

La barba e i capelli acquistano all'istante un aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

ACQUA CHININA-MIGONE
L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido intrinsecamente e semplicemente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne produce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta generale dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro si troverà una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbiancare. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Attenzione: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, di loro loro e vi protegge la falce e il indegne loro invase una fragranza deliziosa.

ATTESTATO
Sig. ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano.
La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, è la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso e di grande veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon paragrafo vorrebbe essere sempre fornito.

Tanti ringraziamenti e augurandoli mi professo di loro devotissimo.

Dott. GIORGIO GIOVANNI UZZI, ESERC. LAYBIA

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni! Il più delle volte molte, le quali, se non vengono evitate, ed evitate con l'etichetta il nome A. MIGONE & C. sono un male per il consumatore. Per questo, segnata in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone è tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in bottiglia da L. 3.50, 5 e 8.50 la bottiglia da tutti i Farmaci e Parafarmaci e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50, 5 e 8.50 la bottiglia da tutti i Farmaci e Parafarmaci. Alla spigola, per posta agenzie, et. 25 per fidele da L. 0.75 a 1.50; et. 20 per la linea - Deposito generale di Milano.

FAMIDO BORACE BIANCO

Esigete la Marca Gialla
Il Sapone Bianco all'Anido non si confonde con altri saponi in commercio.
Vosce cartolina-vaglia di L. 2 la ditta A. RANZI
Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia

PROVATEIL

ALIA TIP. DELL' ETRURIA
100 biglietti e 100 busto L. 1,00

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 3.50
Semestre . . . 2.00
Trimestre . . . 1.20

PREMI.
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
La lettera e cartolina non frangono ai rispettivi. I manoscritti non si restituiscono.

INSERZIONI.
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta e quinta pagina, centesimi 20; in quarta e quinta pagina, centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero Cent. 5 Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p. Arretrato Cent. 10

Il patrimonio dei poveri

L'inchiesta sulle opere pie di Napoli è un altro documento importantissimo del buon andamento delle pubbliche amministrazioni in mano dei partiti fin qui disputatisi il potere in Napoli così disgraziata per quanto deliziosa e superba del sereno lembo di cielo e delle incantevoli acque che la bagnano.

Era dunque un sistema legalizzato dai rappresentanti di quello istituto che dovrebbe tutelare gli interessi dei cittadini tutti d'Italia, ma che al contrario è il macchinario principale per l'organizzazione del brigantaggio in guanti gialli, lo sperperare a proprio gusto e per propri interessi il pubblico denaro.

Ma se il ladrocinio esercitato nell'amministrazione comunale e in quella provinciale dimostrarono la imbrattata coscienza dei pretesi caritatevoli uomini del potere, le percherie commesse nelle opere pie depongono della bassezza volgarissima dell'animo di quei giurati galantuomini.

Percherie d'ogni genere, dalla nomina d'inutili impiegati, avvocati, ingegneri ecc., all'aumento del gettone (sic!) degli amministratori, dall'esclusione di autentici disgraziati per l'accogliimento di gente che aveva di che vivere alla esagerazione scandalosa dei bilanci; dal favoritismo sfacciato alla detrazione del denaro: tutto quanto di bassamento sporco e d'infamia si poteva consumare si è fatto, senza alcuna cura di quella innumerevole legione di affamati e di derelitti per cui furono lasciate vistosissime somme da uomini altamente benefattori.

Perché è a sapere che Napoli nelle opere pie ha un patrimonio maggiore di tutte le altre principali città.

Ed è così che la volontà dei morti fu rispettata e la carità cristiana praticata.

Napoli, però, possedeva tante nobili energie nel suo seno e tanta fede nell'avvenire che le spogliazioni nefande non potevano essere sempre avvolte nelle tenebre.

Anche i poveri avevano diritto alla vendetta ed essa è in parte compiuta. Gli uomini (quelli i cui nomi sono stati permessi nella pubblicazione del Sor Giovanni Giolitti) che frodarono il patrimonio dei poveri sono stati messi alla gogna. Ma ciò non basta.

Come per l'amministrazione comunale, i colpevoli debbono essere deferiti al potere giudiziario: lo richiede Napoli in nome del suo orgoglio frustrato e del suo amore offeso.

E se il governo presente non dissimile a quelli passati seguirà a coprirsi di vergogna il popolo napoletano saprà imporre i suoi diritti.

I tempi sono mutati e le tenebre ricevono dalla volontà collettiva dei calpestatati una luce nuova.

NOTIZIARIO

— Un rapporto del Console inglese a Boston, Clipperton, reca alcuni dati sul commercio dell'Italia con quel porto.

In questi ultimi anni l'importazione di merci italiane è andata considerevolmente aumentando, perché mentre nel 1900 era stata di 217,174 sterline, aumentò, nel 1901, a 251,655 sterline, per salire, infine, nel 1902, a 321,222.

Anche l'immigrazione italiana è aumentata in modo assai rilevante; nel 1900 sbarcarono, nel porto di Boston soltanto 2 emigranti; nel 1901 ne sbarcarono 339, e nel 1902 arrivarono 14,071 emigranti italiani.

— Fra i depositi del Monte di Pietà di Napoli distrutti nel recente incendio, vi è una celebre collezione di tabacchiere antiche del duca Martina, il cui valore superava il milione: la collezione era unica al mondo.

— I cittadini di Ovindoli, conosciuto il prossimo arrivo di una Commissione demaniale per definire la questione vertente col Comune di Celano per il proscioglimento della promiscuità dei terreni, si sono messi in piena rivolta. Essi impediscono, in località Arano con la violenza e con baricate, il passaggio ai celanesi che trasportavano legna.

— Si ha da New-York, che l'Università di Chicago ha ricevuto da Rockefeller, il re del petrolio, un altro vistosissimo dono, la somma di 37 milioni, e 500 mila franchi, destinati alla costruzione d'una scuola di medicina.

Con quest'ultima somma, le elargizioni di Rockefeller all'Università di Chicago ammontano a 112 milioni e 500 mila franchi.

— A Venezia per l'anniversario della caduta del campanile di San Marco, si è compiuto un pellegrinaggio sul posto ove sorgeva la mole gloriosa.

Tutti fanno voti che si definisca una buona volta la questione della ricostruzione che minaccia di andar troppo in lungo, sia per i pettegolezzi che per gli inciampi della burocrazia.

— Secondo il resoconto dei lavori legislativi del Senato dal 20 febbraio 1902 al 2 luglio 1903, il Senato ha discusso ed approvato 236 disegni di legge. E' rimasto all'ordine del giorno il disegno di legge sulla assistenza sanitaria e sono pronti per la discussione 6 disegni di legge.

Uno studio sulla musica russa

Carlo Starck, noto critico di arte, pubblica nella rivista germanica *Der Fürmer* uno studio sulla musica russa, mettendo in luce la grande influenza che fin dai primordi della storia musicale russa vi ebbe l'Italia.

La prima opera italiana fu rappresentata in Russia nel 1737. Da allora si ebbero scene di musica italiana stabilite tanto a Mosca quanto a Pietroburgo.

I compositori italiani, tra cui primeggiava Francesco Avaja (morto nel 1770) e Catano Cavos (1775 - 1840), ebbero particolare abilità di rivestire di musica teatrale i canti popolari russi.

I musicisti russi risentirono tanto l'influenza dei maestri italiani che considerarono per lungo tempo il miglior elogio l'essere presi per maestri italiani.

Le opere di musica sacra russa sono pure derivazioni della musica palestriniana.

Appena Gliuka poté liberarsi, in gran parte almeno, dall'influenza italiana, si dà creare una musica veramente nazionale russa.

aumento di cent. 27 (dico centesimi ventisette) al mese.

Ci sarebbe da ridere, dice il giornale di Bologna, se non ci fosse da piangere.

Una nuova malattia della vite?

Il Comune di Milazzo, che dalle viti traeva l'unica sorgente di un relativo benessere, vinta la fillossera, ha da combattere ora con un altro nemico più feroce del primo, perché sconosciuto.

Il Ministero di Agricoltura vi ha inviato il Prof. Lavara per studiare la malattia che distrugge i pampini in pochi giorni.

Le foglie delle viti si presentano carbonizzate.

La popolazione è immensamente atterrita per la nuova e inesplicabile sventura che da qualche giorno la minaccia.

LA MALARIA IN DALMAZIA.

Scrivono da Zara:

Nel 1902 fu fatto, per cura del Governo austriaco, un efficacissimo esperimento di profilassi antimalarica a Nona (Zara) applicando la profilassi chimica coll'Esanofe secondo le norme stabilite dall'illustre prof. G. B. Grassi dopo il suo esperimento d'Ostia.

Quest'anno la i. r. Luogotenenza di Dalmazia ha già iniziato col medesimo sistema un più vasto e ben organizzato sisanamento.

La *Rassegna Dalmata* nel suo numero del 20 giugno informa che, stante la mancanza di medici, l'assannamento antimalarico fu dovuto limitare alle località dei comuni di Nona e di Zara comprese fra il mare, la strada che da Zara conduce a Murvizza e la linea congiungente Murvizza con Ljubac, comprendendovi circa 6000 abitanti. Questo territorio fu diviso in tre zone; una sotto la direzione del dott. Gentilizi, un'altra sotto la direzione del dott. Petz, la terza sotto la direzione del dott. Battara, che già nel 1902 diresse l'importante esperimento di Nona e che quest'anno ha la direzione generale di tutto l'esperimento dalmata.

In mezzo alla popolazione non sono mancati i casi di indolenza e di ripugnanza: ma parroci, maestri, maestre, capivilla, hanno coadiuvato l'opera dei medici, e ai primi di maggio, dopo la visita sanitaria generale delle popolazioni, cominciò, la cura intensiva sugli affetti da malaria nelle stagioni precedenti, tenendosi appositi registri delle somministrazioni pillole fatte a ciascuno. Nonostante la premura di tutti gli incaricati, molti fecero la cura intensiva incompletamente; ma alla fine di questa nuova ispezione medica dimostrò nella maggioranza dei curati tali risultati soddisfacenti da superare le previsioni.

Questo esperimento è dei più estesi fatti sui qui; il Governo ha disposto una accurata sorveglianza sanitaria, ed i Comuni di Nona e di Zara hanno largamente

Le peripezie di un Onorevole

Il Consiglio dei 33 della Massoneria espulse pochi giorni fa, l'Avv. Teso, teste eletto Deputato al Parlamento.

Contro tale deliberazione il Teso ricorse in appello al consiglio supremo dei 33.

Venerdì ebbe luogo il dibattimento durato sino alle ore 3 di notte. Dopo la lettura della sentenza contumaciale, Teso cominciò le discolpe parlando per tre ore, confutando i documenti e smentendo le frasi attribuitegli contro la Massoneria.

Ma le discolpe furono vane e la sentenza di espulsione fu pronunciata alle ore 3 di notte. Altro che inquisizione.

COME SI TRATTANO I MAESTRI

Scrivono da Castel S. Pietro all'Avvenire d'Italia:

La legge 19 Febbraio 1903 sul miglioramento delle pensioni ai vecchi maestri elementari comincia a produrre i suoi benefici effetti.

Figurarsi! Un insegnante, al quale dopo 30 anni di servizio era stata liquidata una pensione mensile di L. 26.25, in forza della legge suddetta ha conseguito un

Manenti Cav. Girolamo

concorso alle non lievi spese richieste da quest'opera veramente umanitaria.

La cura intensiva antimalarica con l'Esanofete (e l'Esanofetina liquida per bambini) è stata applicata anche ai malarici di Uraua e di molti villaggi del Comune di Scardona, nonché a quelli di Kupari in Comune di Ragusa.

Dovunque i primi risultati corrispondono pienamente alla fiducia del Governo e dei medici.

La legge è eguale per tutti?

Causa un piccolo alterco avvenuto al Casino Pedrocchi di Padova, il Barone Maineri e il Conte Comella, in conformità di certe costumanze vicine, non tardarono di battersi alla sciabola.

Il Sig. Conte Tomella ebbe la peggio e rimase ferito a una mano.

Nel Codice penale italiano vige una legge che commina pene abbastanza severe contro i duellanti; ma per quanto saggia e morale sia la legge abbiamo troppi precedenti per dubitare della sua attuazione.

OSPIZIO S. MARGHERITA DA CORTONA IN ROMA

Nel provvido Ospizio di Roma, che ha il nome glorioso della Taumaturga cortonese, ha avuto luogo la distribuzione dei premi ed un saggio finale delle giovani colte raccolte.

Le alunne — le quali sono divise dalle ricoverate e pensionate — si sono assai distinte nelle scuole dell'Ospizio e presentatesi per l'esame alle scuole comunali furono approvate con belle votazioni. Il che torna ad encomio del Consiglio di amministrazione di cui è presidente il comm. Alberto Rossi.

Questi pronunziò brevi parole di circostanza, come pure fece il consigliere dott. Garofalo. La premiazione, intramezzata da poesie e da scelte melodie con cori eseguite dalle alunne, lasciò in tutti i presenti grata impressione dell'opera benefica a vantaggio delle derelitte. Il Consiglio direttivo e le benemerite Suore possono bene andar soddisfatti delle loro cure indefesse, perchè la benefica istituzione del P. Sempliciano non vada perduta, ma fiorisca ognor più.

UNO SCIOPERO
di alunni delle scuole elementari

Anche questo è un fatto compiuto ed è avvenuto nel comune di Treccani in provincia di Parma. Ed ecco in breve il racconto che recano i giornali:

« Il sindaco mandava avvertire i maestri che, d'accordo coll'ispettore, l'orario venisse fissato dalle 7 alle 12 del mattino, con un'ora di riposo, e che nel pomeriggio si farebbe vacanza. Quasi tutte le famiglie degli alunni protestarono. Il sindaco fece l'indiano. Una delle maestre — parteggiante per l'orario nuovo — regalò in scuola ai genitori firmatari della protesta, una filastrocca di titoli cavallereschi, come ignoranti, villani, insubordinati, imbecilli, inde irae. Ed dal giorno 6 corrente dura lo sciopero, cioè l'astensione di alunni o alunne della scuola fino a che non sia fatta ragione ai genitori ».

O perchè non premiano quella gentile maestra?

IL PIÙ COLOSSALE CANNONE

Nella tenuta che possiede il signor Petroni Veronesi tra Arzignano e Montorso

si trova oggi esistente (e che funziona da venti giorni) il più grande cannone grandifugo. Questo cannone che misura un'altezza di metri 13,50 ed è formato di una camera d'esplosione di metri 10, pesa complessivamente 2200 kg.

Ogni sua carica richiede un chilo di carburo di calcio, corrispondente per ogni colpo all'esplosione di un mortaio carico con 1,200 kg. di polvere pirica di ottima qualità. Lo scoppio si sente fortissimo a 10 chilometri di distanza ed il sibilo che esso produce oltrepassa i 60 minuti secondi.

Questo cannone fu costruito a Brescia sotto la direzione del signor Demetrio Maggiora di Torino, al quale va data sincera lode per l'esattezza del lavoro e per la solidità di detto tipo che si ritiene il più colossale di quanti furono costruiti fino ad ora in Italia ed all'estero.

Gli strozzini

Il procuratore del Re cav. avv. Mandrazzo ha già formulato la requisitoria nel processo intentato contro la banda degli strozzini di Ferrara, le di cui gesta furono svelate coraggiosamente dalla stampa di Ferrara e sulle quali si intrattenero diffusamente un po' tutti i giornali d'Italia, non ultima l'Etruria.

A quanto è dato sapere l'incarico processuale si compone di parecchi volumi.

Il processo durerà circa un mese. Fra imputati, parti lese, testimoni, ecc. ecc., sfilano nell'aula del nostro tribunale non meno di 160 persone.

Intanto è uscita l'ordinanza della Camera di Consiglio che rinvia al giudizio Canesi e Pasquali, detenuti. Altri 17 sono posti in libertà provvisoria e 5 citati con mandato di comparizione.

Daremo esatta relazione di questo importantissimo processo.

VARIETÀ

Il medico e l'automobilista

Il mese scorso un automobilista cadde dal suo teuff-teuff vicino a Provens — nella Senna e Marna — e si ferì, per fortuna leggermente, al braccio e alla gamba destra. Il compagno del viaggiatore lo condusse da un dottore noto per le sue brusche maniere e per la sua scienza.

Il medico esaminò brontolando le ferite, le bendò e intascò i cinquanta franchi presentatigli dal forestiero con quella corata patetica e raggiante che hanno tutti i figli di Esculapio quando trovano un insperato compenso.

Nel momento di andarsene il viaggiatore pregò il sanitario di prestargli una mazza. L'ingenuità bisbetica del medico prese subito il sopravvento e vinse la gratitudine.

Domandata al mio servitore. Tre giorni dopo il medico ricevette una lettera stommata che diceva così:

Caro dottore,

Vi do notizia dell'automobilista che curaste l'altro giorno.

Non sto male; tuttavia mi occorre ancora la mazza che mi prestaste così cortesemente. Tanto perchè non ne siate privo più a lungo quanto per ricompensarvi delle vostre cure vi prego di accettarla quella che v'invio insieme con questa lettera.

Alberto Principe di Monaco.

Contemporaneamente il medico riceveva un pacchetto contenente uno splendido

tastone col pomo d'oro e sul pomo incise le sue cifre.

Non si poteva dare una lezione di urbanità con maggiore cortesia.

Un grande lago artificiale

Una casa industriale di Milano ha mandato a Catania un proprio ingegnere per studiare la possibilità di produrre grande copia di energia elettrica per la nostra città.

Si tratta di un grandioso progetto di lago artificiale con cui verrebbe immagazzinata l'acqua dannosa e devastatrice delle piene del fiume Simeto. Sarà il primo lago artificiale italiano, mentre ve ne sono d'importantissimi in Francia, in Spagna, in Algeria, ecc.

Molti anni fa il Governo aveva studiato qualche cosa di simile, ma gli studi furono troncati per la solita mancanza di fondi.

Ora si riprendono per opera di capitalisti milanesi.

Per ridere

All'ospedale. — Il celebre dottor Récamier domandò una volta ad un malato come si sentisse: « Ah, dottore, gli rispose il sofferente, mi sento tanto male che se venissero a dirmi che son morto non me ne meraviglierei ».

COME SI FANNO GLI ELETTORI

I giornali di Genova narrano che una assai edificante scenetta si è svolta alla prima sezione di quella Corte d'Appello.

Si discuteva il ricorso di un abitante di Struppa, diretto ad ottenere la cancellazione dalle liste elettorali di un tal Antonio Bazzurro, perchè analfabeta!

Il Bazzurro, vistosi minacciato, fece contro-ricorso alla Corte d'Appello, dove comparve ieri, col patrocinio dell'avv. Boncaglio, a sostenere di saper leggere e scrivere, producendo vari documenti, fra cui una domanda che asseriva scritta tutta di suo pugno alla presenza di due testimoni e d'un notaro e da questo autenticata.

L'avv. Gian Carlo Avegno elevava seri dubbi sulla genuinità di quello scritto, essendo notorio in Struppa, che il Bazzurro, sebbene consigliere, non sapeva né leggere né scrivere.

Il presidente comm. Ferrari, a troncare ogni discussione, volle sottoporre il Bazzurro alla prova del fuoco, porgendogli un codice aperto, scritto a grossi caratteri, perchè lo leggesse.

Tableau! Il Consigliere Bazzurro voltò e rivoltò il libro fra le mani, ma non seppe compitare nemmeno una sillaba.

Naturalmente fu rimandato fra le risate degli astanti.

Il cassetto è gustoso, non è vero? Ma lo diviene anche più quando si sappia che l'analfabeta Bazzurro ricopriva nel comune di Struppa il duplice ufficio di consigliere comunale e di... membro per la revisione delle liste elettorali!...

LE CAMPAGNE

Per combattere il moscerino dell'olivo (Climodiplosis oleisuga), il quale pratica delle lunghe escavazioni fra la cortecchia e il legno dei rami d'olivo, portando intristimento e anche morte dei rami stessi, il dott. Del Guercio consiglia di togliere alla fine di febbraio tutti i rami infetti, che si vedono dalla presenza di numerosi forellini sul ramo e di bruciarli sul posto per impedire l'estendersi dell'infezione.

Convitto Marino S. Teresa PER SIGNORINE

Le suore dell'Istituto S. Teresa di Siena intendendo di corrispondere ai desideri di quelle famiglie, che per varie ragioni non possono allontanarsi dalla propria casa, hanno aperto ad Antignano (Livorno) un Convitto nel quale ricevono bambine di civile condizione si per la cura dei bagni si per la semplice respirazione dell'aria marina.

Il tram elettrico, ad ogni arrivo di treno, conduce dalla stazione di Livorno, traversando la città, all'ampio paese di Anguano, situato fra il mare e la collina di Montenero; il che dice quanto ridente e comodo vi sia il soggiorno.

Il convitto rimane aperto soltanto durante la stagione dei bagni.

Le suore assistono continuamente le bambine a loro affidate, né mai le lasciano in mano di altre persone.

Per essere ammesse a far parte di questo Convitto, occorre la domanda alla Superiora dell'Istituto S. Teresa - Siena — con l'indicazione dell'età della bambina, non accettandosi se non dalla età di 7 anni ai 18 compiuti.

La pensione è di L. 60 per 15 giorni e L. 100 per un mese (da pagarsi anticipatamente) compresi l'uso della biancheria da letto e da tavola, l'imbiancheria, etc. — Due sorelle pagano 110 lire per 15 giorni e L. 180 per un mese.

La spesa dei bagni è di L. 5 per 15 giorni e di L. 8 per un mese. — Il viaggio è a carico dei parenti.

Nella pensione non entrano le spese di medico, di medicine, di posta e di lavori.

Alle signorine convittrici si fanno fare delle passeggiate, in compagnia sempre delle suore, né si rilascano altro che a genitori o tutori, o a stretti parenti con l'approvazione dei genitori stessi. — Il trattamento è sano e sostanzioso, e consiste in tre pasti al giorno in quella quantità e qualità che si usa nei migliori stabilimenti marini. — Non si ricevono giovinette che abbiano malattie contagiose, o che in qualunque modo possano essere di danno alle altre.

Per la difesa di Cortona artistica

È oltremodo deplorabile che in questa povera nostra Cortona cui ormai non è rimasto altro pregio che il nome illustre e gli avanzi di un ricco patrimonio artistico che lo moderno città più popolose e più ricche le invidiano, si debba giornalmente assistere alla distruzione di questi pregevoli avanzi operata più dalla mano dell'uomo che dall'effetto deleterio del tempo.

Veniamo però ad esporre un fatto che ci ha dolorosamente impressionati ed avvenuto a nostro credere non per colpa diretta di qualche individuo, ma per il deplorabile sistema che vige in questa città ove si trascura in modo colpevole e indegno di un paese civile tutto quanto riguarda la parte artistica allorché si operano dei restauri o si apportano delle modificazioni ai fabbricati urbani i quali generalmente meriterebbero speciale riguardo, per essere quasi tutti costruiti in epoche floride per l'arte.

Il palazzo Sermini-Cucciatini appartenente oggi al locale Ricovero di mendicanti sebbene nell'insieme non rappresenti un capolavoro di architettura, possiede pur nonostante delle rose pregevoli che meritano di essere conservate con premuroso riguardo. Questo sono per esempio la porta d'ingres-

so sulla piazza Alfieri, bellissimo lavoro di pietra serena scolpito dal nostro Cristofanello due stanze dipinto alla grottesca nel secolo XVI ed un salone della epoca medesima decorato di un soffitto di legname, di ricchi pietrami alle porte e di un cammino monumentale scolpito in pietra serena dai celebri Raddi, uno dei più belli esemplari del genere che si conosca.

In questo palazzo ora si sono fatti o si stanno facendo dei lavori i quali se non erriamo non hanno per scopo il consolidamento dell'edificio o la conservazione dei suoi pregi artistici, ma piuttosto, a quanto ci sembra, tendono a deturparlo per riflesso di una meschina ed inconsulta speculazione. Per aumentare di qualche decina di lire all'anno la rendita annuale della pigione è stato indecemente tramezzato il bel salone artistico per farne un magazzino sacrificando senza nessun riguardo l'estetica dell'ambiente, l'effetto del bellissimo cammino ed il carattere del palazzo. Ciò è propriamente deplorevole! Che il proprietario di una casuccia borghese la frazioni in modo anche irragionevole nell'intento di aumentare la rendita annuale anche di poche lire si comprende e fino ad un certo punto si scusa, ma che l'Amministrazione di un'opera pia composta delle persone più cospicue della Città si renda responsabile di certi atti vandalici nei rispetti dell'arte e molto discutibili in quelli della savia amministrazione non si comprende e non si giustifica.

Ci lusinghiamo che se la nostra osservazione non giungerà in tempo per riparare al grave scempio effettuato nel palazzo Sermini-Cucciatini, serva almeno per l'avvenire ad illuminare e mettere in guardia proprietari, amministratori e cittadini tutti, affinché non si finisca di distruggere quanto ha sempre richiamato i forestieri e gli artisti ed è stato loro singolarmente attrattiva e pregio della patria nostra.

PELLEGRINAGGI

A Padova. Partenza coi treni ordinari dei giorni 18, 19, 20 Luglio. Validità dei biglietti: 12 giorni con diritto a tre fermate nel viaggio di ritorno. Prezzi di andata - ritorno dalla stazione di Cortona: 3.a classe L. 13 - seconda L. 22,90.

A Venezia. Riservato ai pellegrini di Padova. Prezzo del Biglietto andata - ritorno 3.a classe L. 2,20, seconda L. 3,60. Il biglietto si acquista a Padova ed è valido 2 giorni.

A S. Giacomo di Campostella (Galicia - Spagna) dal 14 al 28 Settembre. Vittoria e alloggio: L. 178 classe 3.a, L. 225 classe 2.a, L. 288 classe 1.a.

A N. S. del Montserrat (Barcellona - Spagna) Dal 22 al 29 ottobre. Vittoria e alloggio: L. 95 classe 3.a, L. 135 classe 2.a, L. 180 classe 1.a.

Al santuari della Svizzera, dal 26 Luglio al 10 Agosto. Vittoria e alloggio: L. 125 in 2.a classe e L. 158 in 1.a.

Per sedili di ferro ed iscrizioni rivolgersi all'incaricato per Cortona, III.mo e Rev.mo Carlo Gaetano Pierini, Cancelliere Vescoville.

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

Non il caldo terribile di New York, ovi, di notte, la gente è costretta a riversarsi nelle vie essendo resa impossibile la respirazione nell'interno delle case, né la aere, che, incredibile a dirsi, in questi

giorni ha ricoperto l'altipiano di Asiago, presso Vicenza, ed ha abbondantemente rivestito di candida manto le montagne segnate il confine italo - austriaco; non questi due estremi, insalubri entrambi, si hanno a lamentare a Cortona, cui la natura assai generosa di un clima mite e balsamico.

Ma se non lamentiamo questo fatto, ne lamentiamo un altro: la vergognosa apatia che nega a Cortona di essere uno delle più frequentate stagioni di villeggiatura.

Ai nostri maggioreanti, tutta la responsabilità.

— Nella storica e principesca villa detta del Palazzo vi è, colla famiglia, il Sig. Conte Tommaso Passerini.

CRONACA

LA SALUTE DEL PAPA

La lotta che da diversi giorni l'augusto Vegliardo del Vaticano va combattendo con la morte, ha qualche cosa di meraviglioso e, senza dubbio, mette nell'animo d'ognuno commozione sincera.

Dinanzi a questo gran dramma, tutti, credenti e non credenti si sentono compresi di riverenza e di dolorosa ammirazione, tutti per quel sentimento di umanità che affratella le genti civili e le rende unanimi nell'ammirazione delle cose grandi e degli uomini eletti.

E Leone XIII è l'incarnazione delle più eccelse virtù, è l'esempio luminoso di grandezza vera e incontrastata.

Spiegabile è quindi come fino nelle più lontane regioni del mondo s'eleveno preghiere per la conservazione del Sommo Pontefice; spiegabile è il doveroso tributo di lode che ogni onesta coscienza consacra alle Sue alte benemeritenze.

L'unanimità della lode e della commozione è per Leone XIII un titolo di gloria che dalla storia sarà eternato e che non riuscirà ultimo elemento per stabilire la verità dei fatti e la natura degli avvenimenti nel burascoso principio del secolo vigesimo.

Elezioni Amministrative

Una settimana soltanto dista dalle elezioni amministrative ed in campo nuno è sceso a contendere gli allori (son sempre allori?) del Campidoglio cortonese.

Al momento in cui scriviamo ci risulta che i Partiti popolari hanno deliberato di partecipare alla lotta, presentando il programma sostenuto nel maggio 1900.

A questo fine Domenica avranno luogo conferenze a Mercatale, S. Caterina, Farneta o Tavarnelle.

Che del resto la lotta non è seriamente ingaggiata lo abbiamo notato da una visita fatta alle cantine che, per momento, attendono tranquille o silenziosamente...

Un nuovo Campo di Tiro a Segno

Il Ministero della Guerra con Decreto 3. corrente ha approvato il progetto conpi-

lato della Direzione del Genio Militare di Firenze per lavori di costruzione di un nuovo Campo di Tiro in Cortona per l'importo di L. 21.000 delle quali 12.600 a carico dello Stato.

La quota di concorso dovuta dal Municipio di Cortona è di L. 4.200.

Dopo molto tempo d'inazione, siamo lieti che le autorità tutte, rimossi non pochi ostacoli, si siano trovate di buon accordo per restituire al suo funzionamento la utile istituzione del Tiro a Segno, e ce ne congratuliamo coll'operoso Presidente Signor Giuseppe Salvini.

Per la salvezza della patria

Il Maresciallo dei RR. Carabinieri ha scoperto nientemeno che la patria è in pericolo e, da buon patriotta, ha denunziato i cospiratori alle autorità.

Il processo si discuterà Giovedì prossimo alla Pretura di Cortona.

Saranno prese tutte le precauzioni del caso, e la forza pubblica, aumentata di un buon nerbo di soldati di cavalleria, custodirà gli accessi dello storico Palazzo Casali, sede della Pretura.

La raccolta del grano

La battitura del grano va a vele gonfie, e la raccolta è enorme.

Da tanti anni non si ricorda un così grande prodotto.

Si tratta che in alcune località uno staio è arrivato a produrre 40!

Incendio

A S. Lorenzo a Rinfrena si sviluppò un incendio ad una catasta di fascine della fornace di Angiolo Maravigli causando un danno di L. 50.

Il Maravigli è associato alla Compagnia d'assicurazioni Il Mondo, rappresentata in Cortona dal Sig. Enrico Billi; quindi verrà rimborsato del danno sofferto.

Disgrazie

Sono stati ricevuti all'Ospedale: Checconi Martino d'anni 20 per ferite alla testa.

Marconi Emilio d'anni 29 per contusioni al dorso.

Comunicato

Pregiatissimo Sig. Direttore dell'Etruria.

La prego d'inserire quanto appresso: Il Sig. Dario Nibbi, Ingegnere comunale, tiene un contegno non giusto verso certi operai che non condividono le sue idee. Nei lavori di manutenzione dovrebbero lavorare un po' per ciascuno gli operai disoccupati, mentre essa fa lavorare i medesimi beniamini, non curando talvolta le rinostre di qualche autorità comunale.

È riprovevole che un impiegato pensi solo a tre o quattro operai facendo dubitare di qualche intimità. Odoardo Saccenti

Stato Civile di Cortona

Dal 11 al 18 Luglio 1903.

NATI leg. 14.

MATRIMONI - Cesarini Giuseppe con Brocchi Cecilia - Martini Angiolo con Piazani Rosa coloni.

MORTI A DOMICILIO - Cavallucci Pasquale m. 15. - Peroli Conforta g. 29. - Belgini Michele a. 52. - Crocini Lorenzo anni 25.

MORTI ALL'OSPEDALE - Milioni Carola a. 72. - Garzi Giuseppe a. 18.

UGO BISTACCI - Direttore responsabile

Cortona, Tipografia dell'Etruria

INTERESSANTE

Per vendere, affittare poderi, ville, case, per partecipazioni, comunicazioni, avvisi commerciali, per qualunque pubblicità rivolgersi sempre al Giornale l'Etruria, che è tra i più diffusi periodici della Provincia.

100 biglietti e 100 buste

per L. 1. si possono avere, dopo pochi minuti dall'ordinazione, rivolgendosi alla Tipografia dell'Etruria.

Fiammiferi di ottima qualità, trovansi nella rinomata fabbrica in Besozzo Lombarda. Specialità: scatole eleganti dalle quali è bandita la pornografia. Rivolgersi al Direttore Sig. Pasquale Barbi.

Specialità Banfi Sapone Amido-Banfi, superiore ai più delicati saponi, Amido Borace Banfi, di fama incontestata, vedasi avviso in 4.a pagina.

Vendesi una villa con terreni annessi in bellissima posizione, distante pochi minuti dalla città. Per le trattative rivolgersi all'Ammin. dell'Etruria.

Vendesi un villino con terreni, nell'interno della città, ottima posizione. Per le trattative rivolgersi all'Ammin. dell'Etruria, Via Berrettini n. 1.

Per villeggiatura affittasi un villino, in splendida posizione, prossimo alla città. Per le trattative rivolgersi alla signora V. Gogoli.

Appigionansi 2 camere mobiliare in Via dello Spedale n. 9, con giardino. Rivolgersi all'ann. dell'Etruria.

Alla Tip. dell' "Etruria"

La Tipografia dell'Etruria, provvista di caratteri espressamente fusi dalla primaria fonderia Nebiolo di Torino, è in grado di assumere qualsiasi ordinazione. Ultimamente la stessa Tip. si è arricchita di pregi artistici e di caratteri nuovi per lavori di lusso: sonetti, partecipazioni di matrimonio ecc.

Specialità in biglietti da visita di tutte le grandezze e le qualità, in cartoncini Bristol comune e di lusso, in opaline, eseguiti con tipi inglesi ed americani, stampati con macchina speciale Bostonspress di Lipsia, di ultima e perfezionata invenzione.

FERRO-CHINA-BISIERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SAN GUE



NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

TIP. DELL' ETRURIA

Si avvertono tutti i signori e gentili clienti che la tipografia dell' ETRURIA in vista delle imminenti elezioni, si è fornita di più esteso materiale, tanto da poter corrispondere a qualsiasi esigenza.

Pregasi di tener presente che si praticano prezzi assolutamente convenienti, e si eseguisce il lavoro colla massima accuratezza.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SERVIZI POSTALI REGOLARI
da GENOVA, NAPOLI e MESSINA per ADEN e MASSAUA e per BOMBAY
coincidenza a Bombay per Singapore e Hong-Kong

Linee regolari dai porti dell'ADRIATICO e MEDITERRANEO per il LEVANTE, ODESSA, L'EGITTO
la TUNISIA e TRIPOLITANIA, MALTA, CIRENAJCA, ecc. ecc.

Partenze giornaliere CIVITAVECCHIA per la SARDEGNA e da NAPOLI per PALERMO
Tre volte la settimana da NAPOLI e MESSINA

LINEE POSTALI PER L'AMERICA

SERVIZI CELERI COMBINATI
CON LA

Società "La Veloce",
Linee settimanale

da GENOVA per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES
partenza da Genova ogni Mercoledì

GENOVA - NAPOLI - NEW-YORK
partenza da Genova ogni Lunedì, da Napoli ogni Mercoledì

Partenze regolari per Brasile e per New Orleans.

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi ai rappresentanti locali delle due Società.

TIPOGRAFIA L' "ETRURIA"

Cortona Via Berrettini N. 1.

Si avvertono i gentili clienti che la Tipografia dell' Etruria - si è in questi giorni provveduta di nuovi e variati caratteri.

La stessa Tipografia è in grado di assumere ogni commissione, che eseguirà accuratamente.

CHININA-MIGONE
Profumata, inodora od al Petrolio

La barba e i capelli... Una bella chioma...
L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di prima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto con un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido ristrettamente e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta prematura dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre costituire l'uso e loro assicurere una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro. Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

Marcha Speciale (Depositata)
Signori ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano.
La loro Acqua Chinina-Migone, sperimentata già più volte, la loro la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica ed è di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parroccchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tutti saligramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo
Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanit. LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non ardeano senza governo, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE & C. e la marca speciale depositata: tre teste, segnata in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora ed al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,50 e 2,50 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie L. 3,50, 5 e 8,50 la bottiglia da tutti i Farmacisti Profumieri e Droghieri, e in tutte le grandi parti di L. 0,75 e 1,50; ed. 80 per la litro - Deposito generale da Migone & C. Via Torino, 12, Milano

AMIDO BORACE BANI
SAPONE AMIDO BANI

Esigete la Marca Gallo
Il Sapone Bani all'Amido con
col diversi sapori all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di L. 2 la ditta A. BANI
Milano, spedite 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

ALLA TIP. DELL'ETRURIA
100 biglietti o 100 busto L. 1,00

L'ETRURIA

ABONAMENTI ANTICIPATI
Anno L. 3,50
Semestre L. 2,00
Trimestre L. 1,20

AVVERTENZA
La lettera e cartolina non frangano al proprietario, i manoscritti non si restituiscono.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO
Un numero Cent. 5 Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p. Arretrato Cent. 10

Leone XIII

Dopo non brevi vicende di affannosi timori e di rinasciti speranze, fra il dolore dei figli devoti e lo sguardo commosso e attonito del mondo intiero, la grande anima di Leone XIII è tornata a Dio, raggiante degli splendori del genio e della santità.

Con Lui è scomparsa una delle più elevate figure che abbiano campeggiato nel secolo decimonono e in quello or ora schiusosi ai destini dell'umanità.

Egli fu uomo di alta intelligenza, di grande animo, di forte volere, doti difficili a trovarsi una per una, difficilissime a vederle riunite.

Il successore di Pio IX ne dette prove così splendide che maravigliarono i più scettici, e gli conciliarono il rispetto e l'ammirazione dei più increduli.

Noi non tesseremo le sue lodi. Esse stanno spontanee sul labbro di tutti, dal più umile mortale al più potente sovrano.

Tutti ricordano e ricorderanno Colui che rivestito di un potere divino, fu grande per esso, ancor più grande per la sapienza con cui seppe sostenerlo.

Dinanzi alle sacre spoglie di Lui, esempio di ogni virtù, miracolo di probità, gemma fulgida del Romano Pontificato, Duce invitto del popolo Cristiano nella via del Cielo, noi nel profondo e mondiale cordoglio, c'incliniamo riverenti pregando.

Conte Lodovico, ebbe luogo due giorni dopo la nascita, nell'Oratorio di famiglia a Carpineto, con autorizzazione di Monsignor Gioacchino Tosi, Vescovo di Anagni, che doveva somministrare il Sacramento; ma contrariato dal cattivo tempo non poté muoversi dalla sua sede. In considerazione di Monsignor Tosi, fu imposto perciò al neonato il nome di *Gioacchino*, seguito dagli altri nomi di *Vincenzo*, *Raffaele* e *Luigi*. La madre, però, devotissima di San Vincenzo Ferreri, continuò per molto tempo a chiamare il figliuolo con il nome di quel Santo.

Mostrando, di buon ora, speciali doti d'intelligenza e di volontà, Gioacchino Pecci fu mandato a Viterbo nel 1818 col fratello Giuseppe (morto nel 1890 Cardinale di Santa Chiesa) ad iniziarvi gli studi in quel Collegio de' Gesuiti, da poco tempo ricostituito da Pio VII. Dopo sei anni di soggiorno a Viterbo, per la morte della madre e per la entrata del fratello Giuseppe nella compagnia di Gesù, Gioacchino Pecci si stabiliva in Roma a continuare gli studi. E ve li compiva egregiamente, coronando la sua palestra scientifica con due *atti pubblici*, sostenuti con lode grandissima nel Collegio Romano e nella Romana Università.

Poi entrò nell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici, ove si distinse siffattamente che, giovane ancora, fu mandato nel febbraio del 1838 dal Sommo Pontefice Gregorio XVI a reggere come Delegato Apostolico la pontificia provincia di Benevento. Là quantunque fosse sull'esordio della sua carriera si mostrò uomo eminentemente pratico, diede mano al riordinamento delle cose economiche di quella provincia, superando gravissime difficoltà d'ogni maniera. E alla fermezza di carattere accoppiando meravigliosamente l'ossequio alla giustizia e l'affabilità dei modi, seppe attirarsi una grande simpatia, che si manifestò nella cittadina beneventana, specie in occasione di una malattia molto grave che lo incolse.

Da Benevento, che aveva retto con saggezza e avvedimento politico lodatissimo, Monsignor Pecci fu nominato nel 1841 Delegato Apostolico della provincia di Spoleto; ma questa carica venne cambiata in altra più rilevante essendo stato immediatamente inviato a reggere una provincia di ben maggiore importanza: vogliamo dire la provincia di Perugia. Monsignor Pecci seppe sì bene amministrarla che ne riscosse ad un tempo encomio dal Sovrano ed amore dai governati.

Nel 1843 fu Nunzio pel Papa Gregorio XVI a Bruxelles; e questo nobilissimo ufficio compì con soddisfazione del Papa e del Re Leopoldo I.

Tre anni dopo gli fu data a governare la Chiesa di quella Perugia, della quale tanto bene aveva tenuto il reggimento civile.

Nel dicembre 1853 la S. M. di Pio IX onorava la Chiesa di Perugia, e ricompensava i meriti preclarissimi del Vescovo Mons. Pecci, colla porpora romana, creandolo Cardinale dell'ordine dei Preti, ed assegnandogli il Titolo di S. Crisogono.

I trentadue anni di episcopato di Monsignore, pel Cardinale Pecci, a Perugia, furono trentadue anni di un'azione santa, prudente, caritatevole, sapientissima, tenacemente perseverante nel bene pel gregge affidato alle sue cure pastorali. Il clero, dotato, specchiatissimo, e zelante posseduto da Perugia, il Seminario ottimo, o parecchi istituti di scientifica educazione sono piante che dicono con eloquenza dei fatti, la eccellenza di questo coltivatore imparaggiabile della mistica vigna del Signore.

Nello scorcio del 1877, Pio IX, tenendo conto dei meriti preclari del Card. Pecci, gli inviava la nomina all'importantissimo ufficio di Carmelengo di Santa Romana Chiesa. E quando, avvenuta la morte di Pio IX, si aprì il Conclave, emerse lo zelo, la saggezza, e la fermezza del Cardinale Carmelengo fino al momento storico in cui fu assunto al Soglio Pontificio il 20 febbraio 1878.

Il papato di Leone fu lungo e laborioso. Nel Pontificato di Leone XIII furono creati 147 cardinali, dei quali sono tuttora viventi sessantacinque.

Degli elettori di Gioacchino Pecci alla cattedra di San Pietro non è rimasto che il cardinale Oreglia di Santo Stefano, ora decano del Sacro Collegio.

Il Pontefice testè defunto, eresse due sedi patriarcali; stabilì 13 nuove sedi metropolitane; innalzò ad arcivescovati 20 vescovati; creò 140 sedi vescovili, 2 abbazie nullius, 5 delegazioni apostoliche, 50 vicariati apostolici e trasformò in vicariati 14 prefetture apostoliche.

Leone XIII pubblicò 64 encicliche. Nelle solenni canonizzazione tenute nella Basilica vaticana e nell'aula della loggia della Basilica stessa, Papa Pecci fece 18 nuovi santi, 110 beati e confermò il culto a 54 martiri inglesi e a molti altri morti in concetto di santità.

Il Papa concesse tre giubilei straordinari d'indulgenze, nel 1879, 1881-1886; nel 1900 celebrò l'Anno Santo. Celebrò nel 1887-88 il giubileo sacerdotale e nel 1903 quello episcopale, e il 3 marzo 1903 solennizzò con grandi feste il suo XXV anno dell'incoronazione.

Leone XIII fu arbitro di pace, tra la Prussia e la Spagna per la questione delle

Caroline nel 1885; fra il Portogallo ed il Belgio per i confini del Congo nel 1892; fra le Repubbliche di Haiti e di San Domingo per limiti dei loro territori nel 1895.

Stipulò concordati col Portogallo e col Montenegro nel 1886, e con la Colombia nel 1888. Ripristinò la gerarchia cattolica nella Scozia nel 1878, tra i bulgari e i ruteni nella Bosnia e nell'Erzegovina nel 1881, e nel Giappone nel 1891. Fu istituita nel 1882 la legazione prussiana e nel 1895 quella russa. Vennero inviati a Leone XIII plenipotenziari inglesi negli anni 1888 e 1890 e dagli Stati Uniti nel 1902.

Leone XIII ha inoltre fondato i Collegi ruteno, greco, armeno, maronita e caldeo ed il seminario copto.

Delle munificenze di Leone XIII vanno ricordate l'Istituto Leonino di Anagni, gli ampliamenti della biblioteca vaticana, l'apertura a tutti gli studiosi degli archivi segreti, la fondazione dell'Osservatorio, i restauri delle sale borghiane e la ricostruzione dell'abside di San Giovanni in Laterano, le elargizioni alla sua diletta Carpineto, alle missioni, alla Chiesa povera.

Enormi catasto di telegrammi sono pervenute al Vaticano d'ogni parte d'Italia e dall'estero.

Si affrettarono a telegrafare condoglianze l'Imperatore di Germania, l'Imperatore d'Austria, la Regina Madre del Portogallo, il Re del Belgio, il Re di Sassonia, il governo Imperiale del Giappone, il governo di Prussia, di Monaco di Baviera, di Vienna, degli Stati Uniti, della Confederazione svizzera, di San Salvador, della repubblica di Costarica, del Perù ecc.

La stampa di tutto il mondo, senza distinzione di partito, rimpiangeva la perdita di Leone XIII, e ne tesse elogi sinceri e illimitati.

Lo scultore prof. Alberto Galli, direttore delle Gallerie Pontificie, ritrasse Mercoledì la maschera del defunto Papa, assistito nella operazione dal figlio cav. Guido Galli e aiutato dai formatori fratelli Mercetelli.

L'operazione è durata un'ora e un quarto, e cioè dalle 11 alle 11,15.

La maschera è stata fatta di tutta la testa, ed è riuscita in modo assolutamente mirabile.

Dopo il viso è stata ripresa la mano. Ripiegate le dita, vi è stato posto frammezzo un rotolo di carta e l'impronta, che è stata ritratta, raffigura la esile mano del Pontefice con grande perfezione. Il cadavere aveva sul petto una croce d'argento e fra le dita un rosario di madreperla che si confondeva con la serea tinta della pelle.

Il prof. Galli e suo figlio erano in «frack» e gravata bianca.

Giovedì sera la salma del Sommo Pontefice fu trasportata nella Basilica di S. Pietro. Il catafalco è inclinato, e la salma è visibile interamente.

Leone XIII è coperto degli abiti pontificali. Sul capo una lucente mitra in tela e oro. Il corpo si declina appena sotto la ricchezza dei paramenti: il rocchetto, l'ampio, il canice, il succinatorio, il fanone, si sovrappongono con tutta la loro magnificenza, formando un'armonia di colori purpurei, tra i quali scintillano i dorati ricami e biancheggia il tenue candore del canice.

Le mani del Pontefice, coperte coi guanti di seta rossa, stanno incrociate sul petto, tenendo un crocifisso d'ambra e un rosario d'avorio; nella destra è l'anello papale.

Dal canice escono i piedi, coperti con pantofole sciarlatte a grandi ricami d'oro.

Il volto di Leone XIII apparisce fra l'oro della mitra e la porpora della pianeta, cereo, rimpicciolito, irrisconoscibile. Le linee caratteristiche di quel viso sono scomparse interamente. Il suono eterno ha diffuso sulle guancie del Pontefice una placida mestizia.

A sinistra del catafalco è un inginocchiato coperto di damasco, per i cardinali che si recano a visitare la salma.

Intorno ardono dieotto grandi ceri: sette per ogni lato, e quattro dietro il letto funebre.

Quattro guardie nobili, in grande uniforme, con la punta della spada a terra, rimangono immobili agli angoli del catafalco, a custodia del cadavere. Accanto ad esse sono quattro ufficiali della palatina; alle porte della Cappella stanno quattro guardie svizzere, con l'alabarda.

Immensa moltitudine di popolo si è riversata in S. Pietro a visitare la salma benedetta di S. Santità, a stento trattenuta da guardie e gendarmi.

All'ora istessa in cui la salma del venerato Pontefice faceva ingresso alla Basilica Vaticana, cioè alle nove pomeridiane, l'urna che racchiude i precordi della S. S. di Leone XIII veniva trasportata nella chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi, dalla superiore Cappella della Congregazione Mariana, ove era stata deposta alla mezzanotte di martedì scorso.

Il Rmo Parroco, P. Ferrini, in cotta e stola, assistito dal Padre Liberati, Vice-parroco, e da altri religiosi, Ministri degli Infermi, si recò nella suddetta Cappella, dove in terra nel centro era posta l'urna, già da noi descritta, ricoperta della nobile Coltre nera, ardendo sull'altare numerosi ceri. I religiosi presenti ed alcuni appartenenti al Comitato parrocchiale, reggevano ceri accesi, mentre il Padre Ferrini benedisse i precordi, intonando il *De profundis*.

Tolta la coltre da due socii del detto Comitato, si compose il corteo, precedendo la Croce, seguita dal Padre Ferrini e da altri religiosi. Quindi veniva l'urna portata da due socii del Comitato parrocchiale, signori Guglielmo Paolini e Benedetto De Sena. Discendendo la sala a chiocciola ed attraverso la sacrestia, recando tutti devoti precisi, si giunse nella chiesa, diridendosi al lato destro dell'altare maggiore, ove si fece sosta. Qui, salendo una scaletta che mette ai corridoi, l'urna venne situata nel loculo già preparato.

Allora l'operaio muratore Guglielmo Paolini, che aveva trasportata l'urna insie-

me al capo d'arte signor Benedetto De Sena, procedette alla chiusura del loculo, terminando il lavoro alle 10 precise.

L'urna contenente i Precordi della S. M. di Leone XIII, giace sotto quella di Pio VIII, che ha alla sua destra quella di Leone XII e di Gregorio XVI.

Più sopra vi sono i loculi ove giacciono le urne dei Papi Clemente XIII, Clemente XIV e di Pio VII. Altre locule inoccupate attende a suo tempo i precordi del Sommo Pontefice Pio IX di S. M.

LA MUNICIPALIZZAZIONE DEL PANE

Al municipio, di Catana presieduto dall'onorevole De Felice ebbe luogo il Congresso dei sindaci d'Italia e dei rappresentanti delle Camere del lavoro.

Gli intervenuti erano circa cento. Fra i sindaci, notato il senatore Tascia-Lanza, rappresentante di Palermo.

L'onorevole De Felice lesse una relazione, facendo notare i grandi vantaggi economici, igienici e finanziari ottenuti dalla municipalizzazione del pane.

Parlarono parecchi oratori. Si deliberò un ordine del giorno, facendo voti che tutti i municipi d'Italia municipalizzino i servizi, specie il pane, e invocando dal Parlamento una legge supplementare per accordare ai municipi il monopolio dei mulini.

ATTENTATI AI SINDACI

Anche il Sindaco di Calmiera, Conte Sacchetti, ha sofferto, per odio di parte, un grave attentato mentre nella sua villa stava a cena assieme colla famiglia.

Fortunatamente l'agredito poté escire incolume. Soltanto la serva rimase ferita da alcuni pallini.

In due mesi e mezzo tre Sindaci hanno subito attentati, tutti per arma da fuoco. Decisamente, coi tempi che corrono, la carica di Sindaco non è delle più invidiabili.

IL LOTTO

Le riscossioni per preventi delle giocate ammontarono nell'esercizio 1901-902 a 68,963,980,54 lire, e nell'esercizio 1900-1901 a lire 65,178,477,90; si riscontrò quindi per l'esercizio testè decorso un maggior provento rispetto al precedente di lire 3,785,502,64.

Quanto alle vincite esse ascsero nell'esercizio del 1901-902 a lire 34,080,703,70, e nel 1900-901 a lire 26,725,362,98; cioè sicchè nell'esercizio in rassegna si ebbe una maggiore spesa per vincite di lire 7,355,340,77, di fronte al precedente esercizio.

Perciò, l'utile immediato, ossia la differenza tra quanto fu riscosso per giocate, e quanto si erogò in vincite, fu nell'esercizio 1901-902 di lire italiane 34,883276,79, fu cioè minore di lire italiane 3,569,783,13 rispetto al precedente esercizio.

Fra tutte le provincie d'Italia, Napoli è quella in cui il giuoco viene esercitato maggiormente e Soudrio invece dà minor contributo.

Da un Re ad un altro

È ormai accertato che la congiura di Serbia per rovesciare il Re Obrenovic fu ordita o personalmente diretta da chi oggi si fa chiamare Pietro I.

Ma anche per questi la sorte non sembra propizia tanto che il *Temps* riceve da Belgrado la notizia di un complotto di ufficiali serbi rimasti fedeli agli Obrenovic per abbattere il nuovo Re.

Queste voci inquietanti sarebbero la causa del rifiuto delle Banche di autorizzare il governo serbo a realizzare i titoli dei cinque milioni dell'ultimo prestito.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero alcuni importantissimi articoli.

Associazione di malfattori

Il Tribunale di S. Miniato ha condannato a 2 anni di reclusione e a tre di sorveglianza alcuni birbanti di Firenze, capi di una vasta associazione di malfattori, che adescando certi degenerati sessuali, estorcevano denaro ai mesadini.

La « Tribuna », chiama « strana » la suddetta associazione.

A noi invece non pare per nulla strana, data l'immoralità che fa strada ovunque, in barba, alla tanto decantata civiltà.

I RIMEDI ANTIMALARICI

Togliamo dalla *Patria* di Roma: Siamo nella stagione malarica, ed i consigli e le raccomandazioni nella lotta contro la febbre palustre sono di tutta attualità.

Tutto l'insieme di interessi generali e particolari che, come è noto, si raggruppano attorno al così detto *Chinino di Stato* si vanno arrabattando per influire sull'indirizzo della cura antimalarica; ma i medici, le autorità locali, gli istituti di carità sono benissimo che le leggi sul chinino non stabiliscono nessun monopolio e non implicano nessuna obbligazione di cura col *Chinino di Stato*. Le esperienze scientifiche dal canto loro hanno dimostrato ripetutamente quanto sia limitata, in molte forme di paludismo, l'azione del solo chinino, e quanto, invece, siano da preferirsi quei preparati i quali, come le pillole *Esanofole*, comprendono in appropriata dosatura ferro, chinino, arsenico e succhi amari.

La profilassi antimalarica con l'*Esanofole* venne adottata ufficialmente per la Dalmazia dal Governo Austriaco. Similmente hanno fatto in Italia molti privati ed enti costituiti: Comuni, Ospedali, Opere pie.

Contro questa tendenza ad adottare ciò che è preferibile e più efficace è cominciato il lavoro dei soliti intriganti, formanti una clientela di interessi intorno al chinino; ma la legge parla chiaro: medici, municipi, congregazioni, proprietari, purché curino, sono liberi di scegliere il rimedio migliore; ed anche nelle ultime discussioni parlamentari questa piena libertà terapeutica fu esplicitamente riconosciuta e proclamata.

LE CAMPAGNE

Da uno studio del dott. P. Bonomi (*Suppl. Enciclopedia chimica*) si rileva che uno dei migliori gessi italiani è quello di Bologna, il quale contiene per 100: sol-

fato di calcio idrato 96,22, umidità 1,78, allumina sesquiossido di ferro 1,25. Il gesso d'Isso presenta invece la composizione per 100: solfato di calcio idrato 85,37, umidità 2,75, carbonato di calcio 3,25, allumina e sesquiossido di ferro 1,40.

— Fuora fra tutte le svariate idiosincrasie vinicole mancava questa del « vino alla rosa ».

Il nostro Mancini ce la segnala con queste righe: « Ne bevvi io giorni fa presso una gentile signora.

Ecco come essa stessa mi racconta di averlo preparato.

Prende i petali delle più ed odorose rose del suo giardino e li racchiude in un sacchetto di garza.

Questo sacchetto lo scende nel fusticino del vino tenendolo sospeso per mezzo di un filo dalla parte del cochiame per otto giorni almeno.

Il vino aveva infatti un delizioso profumo di rose che riesce gradito allo signore ».

— Bizzozzero nell'*Avenire agricola* dice giustamente che il consumo dei concimi chimici in Italia, per quanto progredito, è ancora irrisorio: 4 milioni di quintali di concii fosfatici sopra 15 milioni di ettari sono una inezia; occorrerebbero 30 milioni almeno, ed egli crede che allora il prodotto lordo dell'agricoltura italiana potrebbe molto facilmente passare da 5 a 10 miliardi di lire. Domanda inoltre che si facciano viaggiare gratis i concimi.

Convitto Marino S. Teresa PER SIGNORINE

Le suore dell'Istituto S. Teresa di Siena intendendo di corrispondere ai desideri di quelle famiglie, che per varie ragioni non possano allontanarsi dalla propria casa, hanno aperto ad *Antignano (Livorno)* un Convitto nel quale ricevono bambine di civile condizione si per la cura dei bagni si per la semplice respirazione dell'aria marina.

Il tram elettrico, ad ogni arrivo di treno, conduce dalla stazione di Livorno, traversando la città, all'ampio paese di Anguano, situato fra il mare e la collina di Montenero; il che dice quanto ridente e comodo vi sia il soggiorno.

Il convitto rimane aperto soltanto durante la stagione dei bagni.

Le suore assistono continuamente le bambine a loro affidate, né mai le lasciano in mano di altre persone.

Per essere ammesso a far parte di questo Convitto, occorre la domanda alla *Superiora dell'Istituto S. Teresa - Siena* — con l'indicazione dell'età della bambina, non accettandosi se non dalla età di 7 anni ai 18 compiuti.

La pensione è di L. 60 per 15 giorni e L. 100 per un mese (da pagarsi anticipatamente) compresi l'uso della biancheria da letto e da tavola, l'imbiancheria, etc. — Due sorelle pagano 110 lire per 15 giorni e L. 180 per un mese.

La spesa dei bagni è di L. 5 per 15 giorni e di L. 8 per un mese. — Il viaggio è a carico dei parenti.

Nella pensione non entrano le spese di medico, di medicina, di posta e di lavori.

Alle signorine conviventi si fanno fare delle passeggiate, in compagnia sempre delle suore, né si rilasciano altro che a genitori o tutori, o a stretti parenti con l'approvazione dei genitori stessi. — Il trattamento è sano e sostanzioso, e consiste in tre pasti al giorno in quella quantità e qua-

lità che si usa nei migliori stabilimenti marini. — Non si ricevono giovinette che abbiano malattie contagiose, o che in qualunque modo possano essere di danno alle altre.

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

Stiamo sempre in attesa di notizie sull'erigendo grand'Hotel dei villeggianti, di recente proposto mediante azioni di L. 500 ciascuna.

Taluni hanno proplatato ed altri stanno per la gravissima disgrazia avvenuta al Comm. Emilio Tommasi alcuni giorni addietro.

L'illustre e benemerito concittadino dovrà rimanere in letto per non breve tempo onde rimettersi in completa salute.

Frattanto la malattia segue nel miglior modo il suo corso verso la guarigione. Al gentiluomo nella dolorosa circostanza sono pervenute moltissime prove della grande simpatia che egli meritatamente gode qui e altrove.

CRONACA IN MORTE DEL PAPA

A Cortona la triste notizia della morte del Sommo Pontefice giunse, per via ufficiale, pochissimo tempo dopo avvenuta la catastrofe. Telegrafarono anche alcuni privati, ma i loro dispacci, come era facile prevedere, giunsero inopportuni essendo il telegrafo impegnato per lo Stato.

La notizia, quantunque dolorosamente preveduta, produsse profondo e unanime dolore.

Subito le campane di tutte le Chiese suonarono a morto, seguitando poi a suonare alle ore 8, alle 12 e all'Arc. Maria dei giorni di Martedì, Mercoledì e Giovedì.

Pure nei suddetti tre giorni le campane del Municipio fecero sentire i loro mesti rintocchi, e nel primo giorno la bandiera abbrunata fu esposta nel Palazzo del Comune.

Nel trigésimo anniversario della morte del Pontefice, nella Cattedrale avrà luogo un solenne funerale per l'anima dell'immortale Leone XIII.

V'interranno Mons. Vescovo, il Rev.mo Capitolo, il Clero, il Seminario, le autorità e le rappresentanze.

Elezioni

Domani, dunque, avranno luogo le elezioni per la rinnovazione della metà dei Consiglieri comunali.

Questa volta la battaglia si è ingaggiata apparentemente con molta fiacchezza, tanto che fino a tutti Venerdì un solo manifesto (quello dei partiti popolari) è stato affisso.

In campagna, a differenza della città, qualche palla è stata tirata, ma incruenta. Le munizioni sono state apprestate in buon numero, ed il fuoco verrà ordinato nelle prime ore di Domenica mattina: più tardi avrà luogo l'espugnazione del Municipio.

sintesi di tanto agognate speranze e di altrettante disillusioni.

Nel prossimo numero diremo dell'esito dell'espugnazione, pubblicando pure l'elenco dei superstiti e dei morti.

Emilio Tommasi

Pardura ancora vivissima l'impressione per la gravissima disgrazia avvenuta al Comm. Emilio Tommasi alcuni giorni addietro.

L'illustre e benemerito concittadino dovrà rimanere in letto per non breve tempo onde rimettersi in completa salute.

Frattanto la malattia segue nel miglior modo il suo corso verso la guarigione. Al gentiluomo nella dolorosa circostanza sono pervenute moltissime prove della grande simpatia che egli meritatamente gode qui e altrove.

Festa in Seminario

La scorsa domenica gli alunni di questo Seminario celebrarono nel loro Oratorio la festa annuale del loro Patrono S. Vincenzo de' Paoli. Oltre uno splendido apparato di luminario e di fiori ed un buon numero di Messe, fra le quali quella dell'amatissimo Vesovo Mons. Michele Baldetti, vi fu musica scelta eseguita da alcuni giovani del medesimo seminario ed accompagnata da organo.

Si cantò la messa del P. Alessandro Borroni con il Credo di Saverio Mercadante, e superfluo è il dire che il tutto riuscì con arte inappuntabile.

Inter Missarum solemnia il bravo giovane Marchesini Alfonso tessè le lodi del « sauto » e si fece distinguere per non comune disinvoltura non che per il gesto abbastanza dignitoso. Alla sera si cantarono i « Vesperi » a 3 voci del Prof. Crespi, ed il « Tantum ergo », pure a 3 voci, del Prof. Cerutti, e si ebbe agio di ammirare ancora una volta le simpatiche e robuste voci del tenore Don Armando Pistelli, del baritone Bonucci e del basso Cocchi.

Si terminò la festa colla Trina Benedizione impartita dallo stesso Monsig. Vescovo. I fedeli assistevano numerosi.

Per l'infanzia

Una esposizione internazionale di tutto ciò che riguarda l'infanzia sarà aperta nel venturo novembre, sotto l'alto patronato dell'imperatrice Maria Feodorovna, a Pietroburgo.

Lo scopo dell'esposizione è di rappresentare, per quanto è possibile, il quadro completo della vita del fanciullo, dal giorno della nascita sino all'età scolastica inclusivamente: l'alimentazione, l'igiene, il vestito, l'istruzione, l'educazione fisica e morale.

Imposta sui redditi della Ricchezza mobile

A termini dell'art. 44 del Regolamento approvato con regio decreto del 3 novembre 1894, n. 493 si rammenta che ogni possessore di redditi di Ricchezza mobile è tenuto a fare, entro il corrente mese di luglio, la dichiarazione o la rettificazione dei suoi redditi all'effetto della determinazione dell'imposta da pagare nel venturo anno.

Le schede per le denunce vengono rilasciate tanto dall'Ufficio comunale quanto dall'Agenzia delle imposte e i contribuenti, dopo averle debitamente riempite, dovranno restituire entro il corrente mese di luglio all'uno o all'altro ufficio i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta.

Trascorso il mese di luglio, l'agente delle imposte farà d'ufficio la dichiarazione

o la rettificazione dei redditi per coloro che erano tenuti a farla, e che la omisero.

Monete fuori corso

Circolano abusivamente in provincia pezzi di bronzo da centesimi dieci di conio italiano anteriore al 1894, i quali, presentano segni evidenti di deformazione pressoché uniforme, mediante taglio, ed ai quali, con mezzi dolci, si è tentato, sebbene imperfettamente, di far riprendere la primitiva forma e dimensione. Mentre si avverte che le pubbliche Casse e le autorità governative hanno obbligo di sequestrarle, si diffida il pubblico a rifiutarle nei pagamenti, onde non esporsi a perderne il relativo importo.

Una bambina ferita

Giovedì mattina mentre certo Pareti stava trasportando un barile di vino di mezzo quintale, volle la fatalità che questo gli scivolasse dalle spalle andando a colpire la bambina Giuliana, che rimase ferita alla testa.

Infortunati nel lavoro

Il ministro di agricoltura, on. Baccelli, ha comunicato con una circolare ai Prefetti, alle associazioni e agli istituti che si occupano degli infortunati sul lavoro il testo della nuova legge, invitandoli a darle la maggior diffusione e a presentargli non oltre il 10 agosto le considerazioni e le proposte che eroderanno più opportune per la riforma del regolamento.

Contro la malaria

Il Ministro dell'interno ha disposto che sia affrettata la pubblicazione dei decreti che determinano le zone malariche nelle varie regioni d'Italia, al fine di dare piena ed entiera esecuzione alle norme e disposizioni per combattere e diminuire gli effetti della malaria.

Stato Civile di Cortona

Dal 18 al 24 Luglio 1903. NATI 10 illg. 0 esp. 1.

MATRIMONI - Rimbotti Giov. Battista Tappezzero con Mariotti Gemma attica casa-Monteverdi Ermindo Sebastiano Impiegato Ferroviario con Nottolini Donatelli Maria Amabile Domestica.

MORTI A DOMICILIO - Farina Ferdinando n. 72. - Bennati Rosada n. 50. i Sandolini Luisa g. 29. - Checconi Guglielmo n. 20. - Petrucci Giovanni g. 8. - Severdomenica n. 81.

PASSATEMPO

SCIARADA INCATENATA Vedi il *primera* dai rami pendere; Male è il *secondo* superficiali; Infra gli oggetti più indispensabili Della tua casa trovi il *total*.

UGO BISTACCI - Direttore responsabile Cortona, Tipografia dell'Etruria

Amittasi 1.º Quartiere al 2, piano della Casa Colonnesi - Pantecchiotti con felicissima esposizione all'aperta campagna. Vi sono terrazze e giardino. Ha due ingressi: dalla Via Coppi e dalle mura urbane di S. Sebastiano.

2.º Spirioso Quartiere della casa fuori città, annessa alla Villa Colonnesi i Pantecchiotti al Compagno, di rispetto ai boschi della Villa stessa, con orto e finto.

INTERESSANTE

Per vendere, affittare poderi, ville, case, per partecipazioni, comunicazioni, avvisi commerciali, per qualunque pubblicità rivolgersi sempre al Giornale *L'Etruria*, che è tra i più diffusi periodici della Provincia.

100 biglietti e 100 buste

per L. 1. si possono avere, dopo pochi minuti dall'ordinazione, ricorrendosi alla Tipografia dell'Etruria.

Fiammiferi di ottima qualità, fabbrica in Besozzo Lombardo. Specialità: scatole eleganti dalle quali è bandita la pornografia. Rivolgersi al Direttore Sig. Pasquale Barbi.

Specialità Banfi Sapone Amido Banfi. Superiori ai più delicati saponi, Amido Borace Banfi, di fama incontestata, vedasi avviso in 4.ª pagina.

Vendesi una villa con terreni annessi in bellissima posizione, distante pochi minuti dalla città. Per le trattative rivolgersi all'Ammin. dell'Etruria.

Vendesi un villino con terreni, nell'interno della città, ottima posizione. Per le trattative rivolgersi all'Ammin. dell'Etruria, Via Berrettini n. 1.

Per villeggiatura affittasi un villino, posto in splendida posizione, prossimo alla città. Per le trattative rivolgersi alla signora V. Gogoli.

Appigionansi 2 camere mobiliate in Via dello Spedale n. 9, con giardino. Rivolgersi all'amm. dell'Etruria.

Alla Tip. dell' "Etruria"

La Tipografia dell'Etruria, prorrissa di caratteri espressamente fusi dalla prima fonderia Nebiolo di Torino, è in grado di assumere qualsiasi ordinazione.

Uttilissimo la stessa Tip. si è arricchita di pregi artistici e di carte patinate per lavori di lusso: sonetti, partecipazioni di matrimonio ecc.

Specialità in biglietti da visita di tutte le grandezze e le qualità, in cartoncini Bristol comune e di lusso, in opaline, esequiti con tipi inglesi ed americani, stampati con macchina speciale Bostonpresse di Lipsia, di ultima e perfezionata tiratura.

FERRO-CHINA-BISIERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SAN GUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA